



Periodico della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini

N. 17 • 2025



54° RADUNO al BOSCO delle PENNE MOZZE 2025

Domenica 31 agosto, organizzato dalle Sezioni di Conegliano, Treviso, Valdobbiadene e Vittorio Veneto, si è svolto il 54° Raduno al Bosco delle Penne Mozze. Tante le presenze anche da fuori regione. Erano presenti il Presidente ANA Montegrappa Giuseppe RUGOLO, il Sindaco di Cison di Valmarino Cristina DA SOLLER, il Presidente Comitato Bosco delle Penne Mozze Cison Marco PIOVESAN, il Vicepresidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini Alessandro TROVANT, il Generale di Corpo D'Armata Antonello VESPAZIANI Comandante della Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito. Il Vescovo di Vittorio Veneto, Mons. Riccardo BATTOCCHIO, ha

celebrato la Santa Messa accompagnato dal Coro ANA Giulio Bedeschi. Erano presenti inoltre 33 Vessilli, un centinaio di Gagliardetti ed oltre 1000 persone sono intervenute alla manifestazione.

È stato un momento di raccoglimento in memoria dei caduti Alpini che hanno dato la vita per la Patria sui fronti della Grande

Guerra ricordati dalle 2411 stele collocate nel bosco.

Durante l'intervista, il sindaco di Cison ha fatto una riflessione sul futuro degli Alpini facendo un forte appello affinché non venga mai meno il loro impegno per la collettività.

Daniello Melloni



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17, 10149 TORINO

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Luca Marchiori

Caporedattore:

Giancarlo Pesci

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca

Mauro Teghillo

Giancarlo Pesci

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Grafica e impaginazione: **Alessandra Papalia**

Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**

Via Marchesi 7, Collegno (TO)
Tel. 011 9665189



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Torino

Gruppo Torino Centro

Parco della Rimembranza di Torino

Nel ricordo dei

Caduti Torinesi di tutte le guerre

Programma

Lunedì

3 novembre 2025

ore 10.00 Piazzale Timavo
(200 m. dall'ingresso superiore)
Onore ai Caduti della Divisione e della
Brigata Alpina Taurinense

ore 10.30 Raduno presso l'Ara votiva
in piazzale Gorizia

ore 10.40 Alza Bandiera e Commemorazione

ore 11.00 S. Messa

ore 11.40 Interventi

ore 12.00 Ammaina Bandiera

Manifestazione promossa e organizzata dal Gruppo ANA Torino Centro

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il C.D.S. ha deliberato le modalità di presentazione delle candidature alle Cariche Sezionali per la prossima Assemblea Ordinaria che si terrà a marzo 2026.

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili in Segreteria Sezionale e devono essere restituiti, regolarmente compilati e completi della documentazione richiesta (se alla prima candidatura), entro e non oltre le **ore 21,30 del 10 dicembre 2025**.

CANDIDATURE ALLE CARICHE ELETTIVE

1. Elezione	n° 01	Presidente Sezionale
2. Elezione	n° 08	Consiglieri Sezionali
3. Elezione	n° 01	Revisore dei conti effettivo
4. Elezione	n° 01	Revisore dei conti supplente
5. Elezione	n° 01	Componente la Giunta di scrutinio
6. Elezione	n° 15	Delegati alla Assemblea Nazionale

Per la candidatura a **Presidente Sezionale** è necessario possedere una anzianità di appartenenza alla sezione di almeno **05 anni**.

Per le candidature di cui i punti **2 - 3 - 4 - 5** un'anzianità di appartenenza alla sezione di almeno **03 anni**.

Le candidature dei **Delegati alla Assemblea Nazionale** devono pervenire entro il termine fissato per le candidature alle cariche sezionali.



TUTTE LE **NEWS** DALLA SEZIONE
IN CONTINUO AGGIORNAMENTO
SEGUICI SU:



<https://www.anatorino.it>



A.N.A. Sezione di Torino



La Veja Web Tv

LA VEJA PRESENTE dal 19 al 21 SETTEMBRE RAGGRUP ad ALESSANDRIA per il 27° RADUNO del 1° PAMENTO

Domenica 21 settembre si è tenuto ad Alessandria il ventisettesimo Raduno del Primo Raggruppamento, che ha visto confluire nella città, capoluogo dell'omonima provincia, circa diciassettomila Penne Nere provenienti dalle Sezioni del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria e della Francia oltre ai rappresentanti delle altre Sezioni che non hanno voluto mancare alla grande festa. Sono stati più di un migliaio gli Alpini della nostra Veja che con i loro familiari hanno raggiunto la città con pullman, treni ed auto private rispondendo presente all'annuale appuntamento con il Raduno di Raggruppamento.

Preceduto dalle note della Fanfara Montenero, guidato dal Presidente **Guido**

VERCELLINO, che scortava il Vessillo Sezionale insieme al Tenente Colonnello **Andrea GERONDINO**, del Comando Brigata Alpina Taurinense, seguito dai numerosi componenti del Consiglio Direttivo della Sezione di Torino, ancora una volta il meraviglioso Fiume Azzurro ha saputo suscitare ammirazione, riscuotendo numerosi applausi al passaggio lungo i due chilometri di sfilata che hanno attraversato la città.

Curiosità, apprezzamento e molteplici applausi hanno salutato i gruppi storici "Militaria 1848 - 1945" e "La Patria è Donna" che hanno mostrato uniformi e oggetti di vita in trincea, con il chiaro intento di non esaltare la guerra, ma per ricordare cosa significasse e per far apprezzare la pace.

I numeri dicono che sono stati circa 700

gli Alpini della Sezione di Torino che hanno sfilato e circa 100 i Gagliardetti che hanno rappresentato i nostri Gruppi.

Tanti anche i Sindaci dei comuni torinesi che non hanno voluto far mancare la loro vicinanza.

A salutare gli Alpini nella sfilata, le numerose Autorità raccolte presso la tribuna allestita in piazza Garibaldi: oltre al Vicepresidente Vicario dell'A.N.A. **Carlo BALESTRA**, il Presidente emerito **Corrado PERONA**, il Sindaco di Alessandria **Giorgio ABONANTE**, Autorità provinciali e regionali tra le quali il Presidente **Alberto CIRIO** e il Presidente della Provincia di Alessandria **Luigi BENZI**.

La manifestazione si è conclusa con il passaggio della "Stecca", siglato dal Vice-

presidente Nazionale dell'A.N.A. **Carlo BALESTRA**, tra il Presidente della Sezione di Alessandria **Bruno DALCHECCO** ed il Presidente della Sezione di Pinerolo **Mauro BUTTIGLIERO**.

Venerdì 19 settembre, tra le varie manifestazioni programmate in apertura del ventisettesimo Raduno degli Alpini del Primo Raggruppamento, il Coro A.N.A. Torino Sezione di Torino, insieme con il Coro A.N.A. Alpini Valtanaro Sezione di Alessandria, hanno tenuto un bel concerto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Alessandria.

A.Te.Ma.



CAMBIO al COMANDO del SETTORE OVEST di UNIFIL a GUIDA ITALIANA



La Brigata "Pozzuolo del Friuli" ha ceduto il comando dell'operazione "Leonte" alla Brigata "Taurinense", nell'ambito della missione UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon), la Forza delle Nazioni Unite schierata nel sud del Libano. Il passaggio di consegne tra Generale di Brigata Nicola MANDOLESI e il nuovo Comandante del Sector West di UNIFIL, il parigrado David COLUSSI, si è svolto questa mattina presso la base "Millevoi" di Shama, alla presenza del Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI), Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria IANNUCCI, nel corso della cerimonia militare presieduta dall'Head of Mission/Force Commander di UNIFIL, Generale di Divisione Diodato ABAGNARA. Presente all'evento anche l'Ambasciatore d'Italia a Beirut, Fabrizio MARCELLI e numerose autorità civili e militari libanesi. "Siete l'esempio tangibile dell'impegno dell'Italia nel mondo", ha detto il Generale Iannucci incontrando i militari italiani a premessa della cerimonia. "Il vostro impegno quotidiano, lontano dai riflettori e dalle vostre famiglie, è fondamentale per costruire sicurezza, fiducia e stabilità in un'area cruciale e delicata come il Libano". Il Comandante del COVI ha rivolto un sentito ringraziamento al Generale MANDOLESI per le attività condotte in un contesto molto difficile e ha augurato buon lavoro al Generale COLUSSI, da oggi al comando di un contingente multinazionale composto da oltre 3.600 peacekeeper, tra i quali più di 1.000 soldati italiani, impegnato a sostenere la sicurezza e la stabilità nel sud del Libano.

Il Generale ABAGNARA ha evidenziato che "il raddoppio delle attività operative nel periodo della Brigata ha consentito un controllo più capillare di ampie porzioni del territorio lungo la Blue Line, favorendo il rinvenimento di depositi di armi, con positive implicazioni in termini di sicurezza e prevenzione. In parallelo, è stata dedicata particolare attenzione alle infrastrutture, con progettualità finalizzate al potenziamento dell'operatività e alle forze protection delle UN Position (UNPs). Tali sforzi sono andati di pari passo con gli interventi di sostegno alla popolazione civile nelle municipalità più colpite dal conflitto, rafforzando il legame di fiducia con le comunità locali."

Nel suo intervento, il Generale MANDOLESI ha tracciato un bilancio dei sei mesi di missione. Pur operando in un contesto particolarmente complesso e instabile, segnato da continue violazioni del cessate il fuoco e aggravato dal successivo conflitto tra Israele e Iran, la Brigata "Pozzuolo del Friuli" ha mantenuto una presenza attiva, contribuendo alla stabilizzazione dell'area e all'attuazione del mandato ONU, grazie all'impegno costante, al monitoraggio della cessazione delle ostilità, all'assistenza alla popolazione locale e al supporto alle Forze Armate Libanesi (LAF).

A margine della cerimonia, il Generale IANNUCCI ha incontrato i vertici delle missioni italiane attive nel Paese dei Cedri: il Colonnello Attilio CORTONE, alla guida del Comitato Tecnico Militare per il Libano (MTC4L), il Colonnello Matteo VITULANO, Comandante della Missione Militare Bilaterale Italiana (MIBIL) e il Colonnello Aurelio

TASSI, Senior National Representative per l'Italia presso il Quartier Generale della Missione ONU a Naqoura. A Beirut, accompagnato dall'Ambasciatore Marcelli e dal Generale Abagnara, il Comandante del COVI ha incontrato dal Capo di Stato Maggiore delle Libanesi Armed Forces, Generale Rodolph HAYKAL, con il quale ha avuto modo di condividere il punto sulla situazione di sicurezza nell'area e sul ruolo svolto dall'Italia, con le sue Forze Armate, a favore delle Istituzioni e della popolazione libanese.

Ten. Col. Bruno VIO



CONCLUSA L'ESERCITAZIONE "EXTREME PATROL"

Bolzano, 19 settembre 2025 – Si è conclusa oggi l'esercitazione "Extreme Patrol", che per tre giorni e tre notti ha visto impegnate dodici pattuglie dei reggimenti delle Truppe Alpine dell'Esercito in un test delle capacità di vivere, muovere, combattere e soccorrere in ambiente montano estivo, con armamento ed equipaggiamento individuale, operando a oltre duemila metri di quota nella zona compresa tra Ega, Passo Costalunga e Moena.

Protagonisti dell'attività addestrativa concepita e guidata dal Comando delle Truppe Alpine di Bolzano sono stati gli uomini e le donne della Brigata alpina Taurinense (2°, 3° e 9° reggimento alpini, Nizza cavalleria, 32° reggimento genio guastatori, 1° reggimento artiglieria terrestre da montagna), e Brigata alpina Julia (5°, 7° e 8° reggimento alpini, 2° reggimento genio guastatori, 3° reggimento artiglieria terrestre da montagna, Piemonte cavalleria), supportati da assetti del Centro Addestramento Alpino di Aosta, reggimento logistico Julia, 4° reggimento Altair dell'Aviazione dell'Esercito e 2° reggimento trasmissioni alpino.

Ciascuna pattuglia reggimentale di dieci alpini ha affrontato una impegnativa sequenza di prove, iniziata con l'infiltrazione a bordo degli elicotteri CH47 e continuata con il superamento di un ostacolo verticale lungo un itinerario di 370 metri. A seguire l'azione cinetica realizzata con colpi a salve

e controllata attraverso il sistema laser di simulazione "MILES" in dotazione all'Esercito.

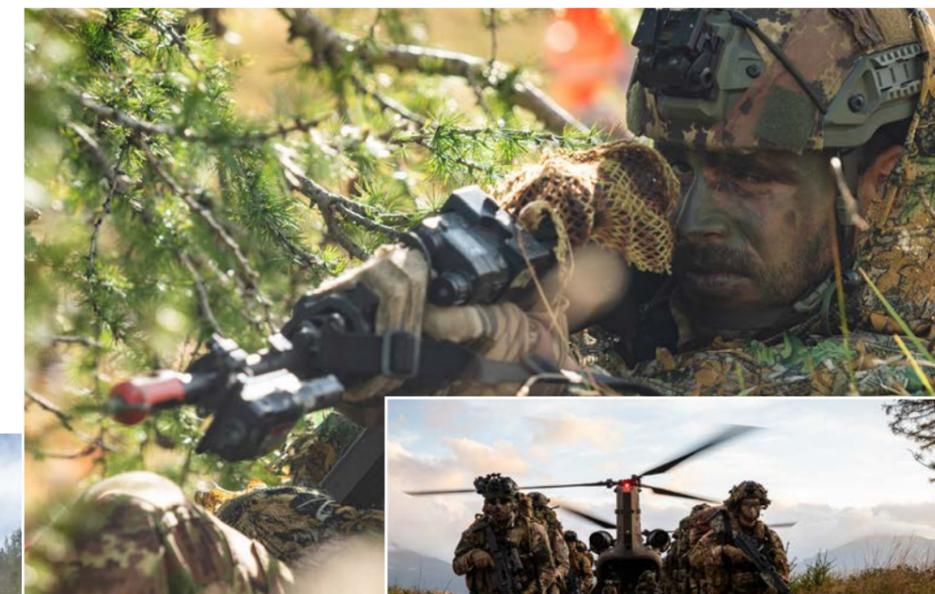
La "Extreme Patrol" è proseguita con la prova di soccorso di un ferito, con le manovre effettuate realisticamente in tempi brevissimi su un manichino speciale, prima del trasporto verso una zona sicura e dell'evacuazione con elicottero AB205.

Particolarmente impegnativa la fase finale dell'esercitazione che ha visto il guado di un tratto di oltre 70 metri del lago alpino di Soraga con arma e zaino, in acqua alla temperatura di 6°. Le pattuglie hanno operato in piena autonomia logistica, alimentandosi con le razioni viveri per climi freddi dell'Esercito Italiano. L'esercitazione - oltre a costituire un test fisico, mentale e tecnico - è stata importante anche dal punto di vi-

sta valoriale, per gli aspetti di team-building. Tutte le prove sono state valutate da team di osservatori e controllori formati da istruttori militari di sci, alpinismo e combattimento in montagna, che hanno continuamente seguito le pattuglie, assegnando un punteggio per ciascuna prova.

Nel corso dell'addestramento sono stati impiegati droni da ricognizione che hanno fornito in diretta alle pattuglie informazioni sul terreno e sulla presenza di forze avversarie. È stato impiegato anche il sistema tecnologico di comando e controllo "Imperio", in grado di gestire numerosi protocolli di comunicazione a partire dal posto comando schierato presso l'aerocampo di Bolzano.

Comando Brigata Alpina Taurinense



GIOVANI UFFICIALI delle TRUPPE ALPINE e CADETTI di WEST POINT (USA) concludono il Corso Base di Alpinismo



Aosta, 01 agosto 2025 – Dieci giovani ufficiali recentemente assegnati alle Truppe Alpine e altrettanti cadetti dell'Accademia Militare di West Point (USA) hanno concluso con successo il Corso Base di Alpinismo, attività formativa e addestrativa di tre settimane, organizzata e condotta dal Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano.

Il corso, concepito per sviluppare competenze tecniche, resistenza fisica e capaci-

tà di operare in ambienti estremi, ha proposto sfide di livello crescente. Sotto la guida degli istruttori della Scuola Militare Alpina di Aosta, i partecipanti hanno affrontato attività su terreno vario: dalle ascensioni in ambiente misto alle vie d'arrampicata su roccia, alternando giornate dedicate all'avvicinamento all'ambiente alpino a momenti di progressione tecnica su vie attrezzate.

Uno dei momenti più significativi del corso è stata l'ascensione al Breithorn Oc-

cidentale (Cervinia), a 4.165 metri di quota. In un contesto di alta montagna, i cadetti e i giovani ufficiali dell'Esercito Italiano, hanno messo in pratica le tecniche di progressione in cordata, l'uso di ramponi e piccozza, affrontando sfide impegnative.

La partecipazione dei cadetti americani ha rafforzato la cooperazione tra le Forze Armate italiane e statunitensi attraverso un clima di collaborazione, rispetto e crescita reciproca.

Centro Addestramento Alpino



ESCURSIONE sul sentiero di SAN GABRIELE per gli aspiranti ALPINI del battaglione AOSTA

L'Aquila 3 luglio 2025 – Seconda giornata sulle montagne d'Abruzzo per i 130 giovani militari del corso "Solarolo III", che stamattina sono partiti da Campo Imperatore diretti al Santuario di San Gabriele, compiendo un'escursione di oltre 21 km con un dislivello positivo di 370 metri e uno negativo di 1740.

Gli aspiranti alpini della 43^a Compagnia del battaglione Aosta, comandati dal capitano Alessandro MARINO, hanno percorso un tratto del "cammino di San Gabriele", seguendo una tradizione degli Alpini abruzzesi, che prima di partire per il fronte marciavano fino al Santuario, in segno di devozione.

L'addestramento in montagna si è intrecciato con la storia delle Truppe Alpine

dell'Esercito, secondo il format dei corsi più recenti organizzati dal Centro Addestramento Alpino di Aosta, che si concludono con la cerimonia solenne di consegna del cappello con la penna, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini.

All'Aquila i 130 giovani aspiranti lo riceveranno in piazza del Duomo sabato 5 luglio alle ore 18, con il sottofondo della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che venerdì 4 luglio alle 17.00 si esibirà per le vie del centro cittadino per poi tenere un concerto in piazza del Duomo con inizio alle ore 18. Il complesso militare venuto da Torino eseguirà brani del proprio repertorio che comprende musiche per banda, classica, jazz e pop.

Il programma della settimana prevede oggi alle 19.00 in piazza Regina Margherita a



l'Aquila il secondo evento dedicato alla montagna, con l'alpinista militare Marco MAJORI che parlerà di approcci tradizionali e innovativi alla montagna, raccontando le sue esperienze con la sezione militare di alta montagna del Centro Addestramento Alpino.

Magg. Alberto BARBERIS Centro Addestramento Alpino

CONCLUSO il CORSO di ALPINISMO in ALTA QUOTA della BRIGATA ALPINA TAURINENSE

Oulx (Torino), 07/08/2025. La Brigata Alpina Taurinense ha concluso il corso base estivo di alpinismo di brigata che - dopo tre settimane trascorse tra la Val di Susa e Cervinia - ha qualificato 45 giovani allievi. Le attività, pianificate e condotte dal 3° reggimento alpini di Pinerolo, hanno visto scendere in campo militari appartenenti al 2° reggimento alpini, 32° reggimento genio guastatori, 1° reggimento artiglieria terrestre, 1° reparto comando e supporti tattici alpini, 9° reggimento alpini, reggimento "Nizza" cavalleria (1°) e 2° reggimento trasmissioni, guidati da undici istruttori militari di alpinismo.

Il corso, mirato a fornire le conoscenze di base delle tecniche di arrampicata su roccia e degli equipaggiamenti in dotazione, si è svolto nelle numerose falesie della Val di Susa e presso la ferrata Rocca Clari in località Clavière, a 1760 metri di quota. L'addestramento

è culminato a Cervinia sul Monte Breithorn Occidentale, dove gli allievi - sul ghiacciaio a 4164 metri - hanno imparato ad operare nelle condizioni più difficili: mantenere la concentrazione oltre le insidie del freddo e del ghiaccio perenne, muovendo in progressione con i propri compagni e padroneggiando in sicurezza le numerose tecniche alpinistiche e l'equipaggiamento.

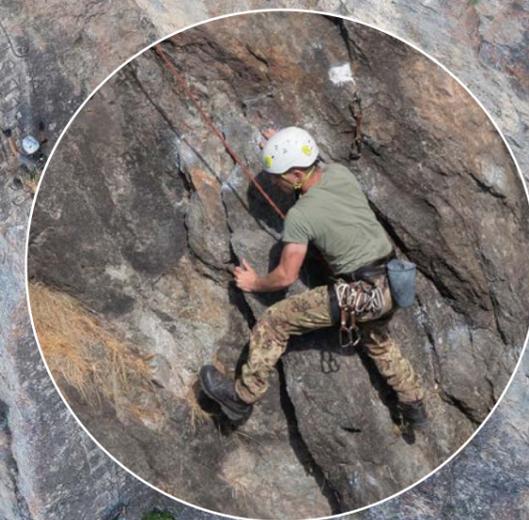
Il corso è terminato a Bardonecchia con la visita del Forte Bramafam, la più importante fortificazione delle Alpi Cozie di fine Ottocento, situato a 1400 metri di altitudine. Nel contesto delle mura storiche del forte, si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi, completando la formazione tecnica con quella valoriale.

Per la maggior parte degli allievi questo momento ha rappresentato una tappa di un percorso ben definito, iniziato al Centro Addestramento Alpino di Aosta con il Modulo

Integrato Truppe Alpine (l'addestramento di base per i militari assegnati alle unità alpine) e proseguito con il corso base di sci. Questa progressione addestrativa, che lega le caserme e le montagne della Valle d'Aosta e del Piemonte, storicamente e geograficamente vicine, si concluderà con i corsi "Mountain Warfare" di combattimento in montagna allo scopo di creare professionisti in grado di muovere ed operare negli ambienti più difficili, in patria come all'estero.

Gli uomini e le donne delle Truppe Alpine dell'Esercito si addestrano, sia in estate che in inverno, per acquisire e mantenere l'abilità di operare su roccia, neve e ghiaccio, a bassa ed alta quota, affrontando la verticalità e muovendo su terreni impervi, mantenendo al contempo sicurezza ed efficienza nell'utilizzo delle armi e delle attrezzature alpinistiche.

**3° Reggimento Alpini
Cap. Andrea PELLICCIA**



100° GRUPPO ALPINI di BRANDIZZO

Sabato 13 e domenica 14 settembre si sono tenute le celebrazioni del centenario del Gruppo Alpini di Brandizzo. Due giorni per ricordare quanti di quegli alpini dal 1925 a oggi hanno dato il loro tempo e la loro passione a disposizione del Gruppo. Fondato da Alpini in congedo, reduci della Prima Guerra Mondiale, nel gennaio 1925. Col passare dei decenni, gli alpini brandizesi hanno vissuto le varie fasi e vicende anche drammatiche di quel "secolo breve" che è stato il Novecento, costellato da due guerre mondiali, la ricostruzione del paese e il progresso economico. Il Gruppo Alpini ha dato il suo contributo in termini di soldati mandati al fronte, molti dei quali feriti o fatti prigionieri, morti in battaglia oppure per le sevizie subite nei lager nazisti.

Al ricordo di quei morti, "Caduti nelle 2 guerre" il Gruppo ha voluto dedicare le due nuove targhe apposte all'ingresso del Parco della Rimembranza, realizzate nella pregevole pietra calcarea di Apricena nel Gargano.

Grazie alle ottocentesche sale che il Comune di Brandizzo ha messo a disposizione, il gruppo ha proposto alla cittadinanza "Le storie per immagini dei tanti soci e le vicende che hanno caratterizzato le attività benefiche dal 1925 ad oggi". Il pomeriggio/sera di sabato 13 le celebrazioni sono proseguite nella sala consiliare con l'esibizione dei giovani allievi della scuola "Nuove Direzioni" di Brandizzo che hanno commosso i presenti con i brani alpini tra i più famosi. A seguire, si sono ricordati tutti i Capogruppo dal 1925 ad oggi e reso omaggio alle Stelle Alpine (istituzione creata per le ricorrenze annuali del gruppo dal 1963 ad oggi) e alle madrine che si sono succedute Luisa GERMANO, Marisa CHIALVA e Diana BURLO.

Grandi emozioni ha riservato il concerto della Filarmonica Santa Cecilia, inframmezzato con brani di lettere dei soldati della Prima Guerra Mondiale, recitate da loro attori e brani cantati dalla bravissima Greta di Marino che hanno emozionato i presenti. L'atmosfera carica di commozione s'è sciolta, quando, alla fine del concerto, la Filarmonica ha intonato la Marcia di Cuscit Piemunteis e l'Inno di Mameli. La domenica 14 settembre è iniziata la manifestazione ufficiale con l'alza bandiera e lo schieramento: del Vessillo sezionale con il Presidente Sezionale Guido VERCELLINO e la rappresentanza dei Delegati, del Labaro del Comune, dei Gagliardetti di una cinquantina di Gruppi tra quelli della nostra Sezione e delle Sezioni limitrofe di Pinerolo e Casale Monferrato, delle associazioni d'arma e cittadine. Il corteo accompagnato dalla fanfara Montenero e dalla Filarmonica di Brandizzo si è snodato per le vie cittadine stando davanti al monumento dei caduti e al monu-

mento agli Alpini per gli onori e la deposizione delle corone di alloro a ricordo.

Nella gremita piazza cittadina, presenti le autorità delle istituzioni regionale e cittadina e la rappresentanza delle Madrine della 11^ zona si sono tenuti i discorsi solenni del nostro Presidente Guido VERCELLINO, della Sindaca Monica DURANTE, del Sindaco dei Ragazzi Gioele SPICUGLIA, dell'Assessore Regionale Maurizio MARRONE e del nostro Capogruppo Giancarlo FERRERO VERSINO.

La manifestazione è poi proseguita per le vie del paese fino al piazzale della Chiesa, dove si è celebrata la SS. Messa al campo tenuta dal nostro Parroco Don Mario PERLO. Al termine la fine della parte ufficiale con l'uscita del Vessillo Sezionale. Non è mancato il Pranzo "molto apprezzato e preparato dalla Pro loco di Brandizzo nei saloni dell'Oratorio parrocchiale di S. Giovanni.

Nel tardo pomeriggio l'ammaina bandiera a conclusione della rievocazione Gruppo Alpini di Brandizzo.



Gli ALPINI di RIVALBA FESTEGGIANO i 65 ANNI di FONDAZIONE

Domenica 25 maggio 2025 si è svolta la manifestazione per il 65° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Rivalba. Alle ore 08.00 è iniziato il ricevimento delle Autorità e dei Gagliardetti e, dopo la tradizionale colazione alpina, con la presenza della Fanfara Montenero e con l'ingresso del Vessillo Sezionale, accompagnato dal Vice Presidente Mauro TEGHILLO e dal Consigliere Sezionale Agostino MORRA, si è formato il corteo con la presenza di 35 Gagliardetti dei Gruppi limitrofi, del Gonfalone del Comune accompagnato dal Sindaco Davide ROSSO e della Giunta Comunale, degli Assessori Regionali Andrea TRONZANO e Maurizio MARRONE, dalla Consigliera Regionale Paola ANTONETTO e, per la Città Metropolitana, la Consigliera Clara MARTA ed il Maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Castiglione. Il corteo ha raggiunto il monumento Alpini dove si sono susseguite le cerimonie dell'Alza Bandiera, l'onore ai caduti e la deposizione di una corona, successivamente, presso il municipio,

è stata deposta una seconda corona in onore dei caduti di tutte le guerre.

Dopo le allocuzioni il corteo ha raggiunto la Chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la messa dal Salesiano Don Giorgio in ricordo degli Alpini andati avanti. Terminata la cerimonia il corteo si è sciolto con l'uscita del Vessillo Sezionale, in Piazza Sant'Amazio. La giornata termina poi presso il salone polivalente dove è stato servito un ottimo pranzo alpino.

Il Gruppo esprime un sentito ringraziamento ai numerosi Gagliardetti intervenuti, ai Consiglieri Sezionali, alle Autorità civili e militari, a Don Giorgio e in particolare al Sindaco Davide ROSSO per la costante collaborazione, alla fanfara Montenero per l'ottimo servizio e non ultimo ai cerimonieri Raffaele BRATTA e Mario ZORZI.

Carlo Croveri



CHIERI ogni CINQUE ANNI la PROCESSIONE della MADONNA delle GRAZIE

Ogni secondo lunedì del mese di settembre Chieri festeggia la Madonna delle Grazie, cui la città è legata dal voto emesso in occasione della peste del 1630. Negli anni multipli di 5 la statua della Vergine viene portata in processione per le vie del centro, così è stato anche lo scorso 8 settembre, con la consueta partecipazione di una folla di fedeli e l'intervento dell'arcivescovo di Torino, Cardinale Roberto REPOLE. Come da tradizione, è spettato agli Alpini del Gruppo di Chieri di occuparsi della preparazione del baldacchino su ruote, del suo trasporto lungo il tragitto della processione e di altri servizi, coordinati dal Capogruppo Massimo BERUTTI e da Franco TORTA. Al termine della funzione, sul sagrato del Duomo, il ringraziamento del cardinale che, insieme al Sindaco Alessandro SICCHIERO e al Parroco don Marco DI MATTEO, ha posato per la foto ricordo tra le penne nere.

Enrico BASSIGNANA



Nei giorni del 8 e del 9 agosto u.s. decidiamo di provare quella che molti definiscono la vetta più impegnativa dell'arco alpino. Circa due settimane prima cominciamo a programmare e pianificare l'ascensione del Cervino (Matterhorn per gli svizzeri, Gran Becca in patois) che con i suoi 4478 m rappresenta una delle vette più affascinanti dell'arco alpino. È l'ultima cima che viene conquistata, in quanto venne raggiunta solo nel 1865 sia dal versante svizzero che da quello italiano, con pochi giorni di distanza, dopo una lunga e appassionante sfida tra gli alpinisti inglesi guidati dal londinese Edward WHYMPER e dalla compagine italiana guidata dalla guida valdostana Jean-Antoine CARREL. Ci siamo concentrati principalmente sul creare un percorso GPS preciso e affidabile, utilizzando l'applicazione di Wikiloc. Oltre a questo, ci siamo concentrati principalmente sul raccogliere informazioni da amici o persone sui social che hanno fatto l'ascensione, con l'accortezza di filtrare le varie notizie.

Dopo attente valutazioni, optiamo per seguire la "via normale italiana", arrivando al rifugio Duca degli Abruzzi il primo giorno e salendo in vetta il secondo giorno, con la consapevolezza, in caso di emergenza, di potersi appoggiare a capanna Carrel, attualmente in ristrutturazione. Alle ore 16.00 del 8 agosto, lasciata l'auto al parcheggio di Cervinia iniziamo la marcia verso il Duca degli Abruzzi a piedi, lungo la strada bianca utiliz-

Due ALPINI sulla CIMA del MONTE CERVINO



zata per i giri in e-bike. Alle ore 18.00 giungiamo al rifugio Oriondè Duca degli Abruzzi, dove mangiamo e immortaliamo il momento con i proprietari del rifugio. Alle 22.00

proseguiamo il cammino verso la Capanna Jean-Antoine Carrel, affrontando prima il canalino Whymper e successivamente la parete della Chemine, dove il 3 agosto ha perso la vita un alpinista francese di Strasburgo.

Alle ore 03.00 del 9 agosto, dopo una breve pausa, abbandoniamo la capanna per iniziare la salita vera e propria verso la Gran Becca. Superata la "corda della sveglia" raggiungiamo il Pic Tyndall, chiamato così in onore del fisico irlandese John TYNDALL che lo raggiunse insieme a CARREL nel 1862. Cima emozionante, con grande significato storico e ricco di alpinità dal momento che i primi a raggiungere la vetta dalla via italiana fu proprio l'alpinista valdostano Jean-Antoine CARREL nel 1865, a cui oggi è intitolato l'omonimo rifugio.

CARREL fu un uomo di montagna a tutti gli effetti, che dedicò la vita ad essa. Guida alpina nato nella Valtournenche, primo a raggiungere la vetta del Cervino dal versante italiano il 18 luglio 1865, morì dove oggi è situata la «Croix Carrel». Spirò dopo essere comunque riuscito a trarre in salvo il suo cliente e il suo portantino durante una gita sfortunata dove i 3 incapparono in una forte tempesta. Salendo si sente tutt'oggi l'influenza dei tanti alpinisti che hanno affrontato questa salita, spesso compiendo atti di coraggio e sacrificio, che incarnano perfettamente i valori alpini.

Maresciallo Alberto Vichi e Alpino Matteo Braghin, 4° Corpo d'Armata Soci Gruppo di Balangero



ADDESTRAMENTO in VENETO per i NUOVI ALPINI dell'ESERCITO

Cortina d'Ampezzo, 9 luglio 2025 - Centotrenta giovani alpini hanno ricevuto sabato scorso il cappello con la penna nera, simbolo del Corpo dei soldati di montagna più famoso, al termine di una cerimonia solenne a L'Aquila, presenti il Sottosegretario alla Difesa, On. Isabella RAUTI, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO, il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele RISI e il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano FAVERO. Tutti gli allievi hanno in comune la scelta di appartenere al Corpo degli Alpini, attratti dal fascino della montagna e delle sue sfide, dal prestigio e dall'operatività dei reggimenti alpini, in prima linea per la sicurezza in Italia e all'estero: la Brigata Alpina Taurinense sta per schierarsi in Libano con l'ONU, la Brigata Julia fa parte della Forza di reazione della NATO, entrambe forniscono un contributo importante all'operazione Strade Sicure sul territorio nazionale.

Tra le 130 giovani penne nere (22 le donne), provenienti da tutte le regioni italiane, ci sono anche dieci veneti (quattro della provincia di Vicenza, quattro di Verona e due di Treviso).

Dopo undici settimane di corso al Centro Addestramento Alpino di Aosta, con lunghe marce, ascensioni impegnative, corsi di sci, alpinismo e combattimento in montagna, i militari del corso "Solarolo III" (dal nome di una battaglia della Grande Guerra in cui l'Aosta meritò la medaglia d'oro al valore) hanno viaggiato verso il capoluogo abruzzese per l'ultima settimana del percorso che li ha portati nelle Truppe Alpine dell'Esercito.

Dopo la puntata sugli Appennini con l'ascensione sul Gran Sasso, il ritorno sulle Alpi e in particolare sulle Dolomiti, dove i 130 nuovi alpini stanno attualmente svolgendo attività in montagna in Veneto. Ieri un gruppo è partito dal ponte degli Alpini di Bassano del Grappa, diretto al Monte Corvo, mentre il secondo gruppo ha raggiunto con una marcia di 35 km Cortina d'Ampezzo, provenendo dalla Val Pusteria. Stamattina il primo gruppo è salito in funivia alla Tofana di Mezzo, per un'escursione che ha portato i giovani militari a Lagazuoi e al Passo Falzarego, percorrendo anche una via ferrata. L'ascensione al Monte Cengio è stata al centro della giornata del secondo gruppo.

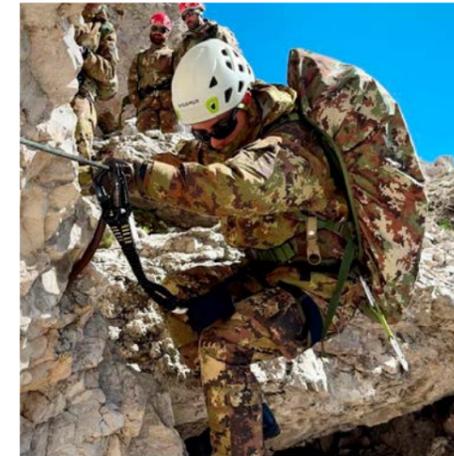
Nei prossimi giorni si terranno marce e ascensioni sulle montagne del Veneto e del Trentino, sempre con l'equipaggiamento e l'arma individuale, per un peso di circa 30 kg. Venerdì il ricongiungimento dei due gruppi a Borgo Valsugana, dopo l'omaggio ai

Caduti della Prima guerra mondiale presso l'ossario sul Monte Pasubio.

L'addestramento, che combina la dimensione alpinistica con quella storica, si concluderà domenica con il tradizionale pelle-

grinaggio insieme all'Associazione Nazionale Alpini sul Monte Ortigara, teatro di una delle battaglie più cruente della Grande Guerra.

Magg. Alberto BARBERIS, Centro Addestramento Alpini





Siamo alpini
e sappiamo come fare
con gli alpini

Quadra

CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

REVISIONE VEICOLI

NOLEGGIO VETTURE

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917

PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815

TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

TORINO c.so Rosselli 175 - tel. 011 3825139

CONFERENZA sulla STORIA degli ALPINI - Ceresole Reale 26/7/2025

Raccontare gli Alpini può essere un'impresa molto più complessa di quanto possa sembrare. Un resoconto cronologico è impossibile da organizzare perché troppi e troppo articolati gli eventi, i fatti d'arme ad essi connessi ed oltremodo numerosi i personaggi da citare. Ciò che si può fare è creare delle suggestioni attraverso la lettura di testi dell'epoca: documenti, lettere e quant'altro e, quando possibile, accompagnare la narrazione con la musica. A **Ceresole Reale** presso il **Salone delle Feste dell'Ente Parco Gran Paradiso**, la sera del **26 luglio 2025**, l'**Associazione "Reis D'i biru 2000"** ha organizzato una conferenza - concerto con la partecipazione del generale Claudio BERTO e della Fanfara della Sezione ANA di Ivrea, diretta per l'occasione dal Maestro Marco CALANDRI. Così, regolarmente inframezzata da intervalli musicali, si è dipanata l'intricata matassa della storia. Un lungo filo rosso che partendo dal 1872 arriva ai giorni nostri. Si è cominciato dalla nascita degli alpini e precisamente dalla disputa simbolica sulla loro paternità: Perrucchetti o Ricotti Magnani? Il capitano visionario o il generale alpinista, co-fondatore del Club Alpino Italiano, a chi si deve l'intuizione? I testi dell'eroe martire Cesare Battisti e dello scrittore britannico Rudyard Kipling hanno, invece, raccontato gli alpini dei primordi, nel loro semplice ed eroico mondo, gettando le basi per comprenderne i valori.

A seguire è stato preso in esame il processo attraverso cui è avvenuta la consacrazione degli alpini come guerrieri della montagna. Per fare questo un testo fondamentale si è rivelato "Alpini, un mito guerriero" del Professor Mondini, alpino anche lui. La guerra in montagna, dunque, nelle sue forme di guerra bianca, guerra sulle croce, guerra di mine e "Calvario degli alpini" è stata rivissuta attraverso le parole dello scrittore Carlo Emilio Gadda, al tempo ufficiale del quinto alpini, del capitano Giovanni Sala comandante dei "mascabroni", di Ernest Hemingway che ha ricordato la morte del generale Cantore e del sottotenente del terzo alpini Alfonso Ferrero, la cui lettera, mai spedita, è giunta fino a noi a perenne ricordo degli orrori della battaglia dell'Ortigara. Nella Seconda Guerra mondiale la narrazione degli alpini è cambiata radicalmente e si è trasformata in epopea del sacrificio. Le cinque divisioni alpine: Taurinense, Cuneense, Trentina, Pusteria e Julia sono state protagoniste di quattro Campagne di Guerra, tanto scellerate quanto sanguinose. Sono stati clamorosi insuccessi che hanno assunto caratteristiche diverse a seconda dei Teatri di Operazione.

L'invasione della Francia è stata ricordata come la "pugnalata alle spalle" ovvero l'attacco, attraverso le Alpi, ad un paese a cui l'Italia doveva la propria indipendenza. L'invasione della Grecia è stata invece la "guerra parallela" finita nel fango. Un'impresa che voleva esaltare le virtù guerriere del popolo italiano ma che ha finito per diventare una mera lotta per la sopravvivenza. L'occupazione della Jugoslavia, che ad essa è seguita, è stata definita da alcuni storici moderni come il "Vietnam degli italiani". Una guerra di guerriglia fatta di sabotaggi, assassinii efferati ed atti di terrorismo contrastati da deportazioni, processi sommari e fucilazioni. Infine "l'anabasi bianca", la ritirata di Russia, ovvero l'evento più traumatico di tutti i traumatici eventi bellici che l'hanno preceduta. La ritirata non è stata raccontata attingendo ai testi del canone narrativo: "il sergente nella neve", "la guerra dei poveri" e "centomila gavette di ghiaccio" ma bensì ricorrendo alle memorie del Beato Don Luigi Gnocchi, il cappellano degli alpini. Un accenno alla guerra di liberazione, ovvero alla storia dei "soldati dimenticati", ha chiuso la narrazione bellica. L'annuncio dell'Armistizio colse di sorpresa la massa dei soldati italiani ma non i tedeschi, che avevano già pianificato la rappresaglia.

Tutti i militari italiani dovevano essere disarmati e deportati nei campi di concentramento del nord Europa: quasi un milione di uomini da rendere schiavi del III Reich. Un'enormità mai vista prima. Tre furono le situazioni che si vennero a creare. All'estero i reparti isolati, impossibilitati a rientrare dalla Grecia e dai Balcani, in balia della vendetta tedesca, cercarono nuovi alleati trovandoli nell'Esercito Popolare di Liberazione della Jugoslavia: la divisione alpina Taurinense si trasformò in divisione Garibaldi e combattè per la liberazione di quel

paese. In Italia, nel territorio controllato dagli Alleati, i pochi reparti presenti entrarono a far parte dell'esercito cobelligerante e combatterono con onore contribuendo alla liberazione. In Italia nel territorio controllato dai tedeschi la massa dei soldati fu deportata. Alcuni di essi entrarono nella montagna e la lotta per la libertà: divennero partigiani. Tra questi l'esponente di maggiore spicco fu il maggiore degli alpini Martini "Mauri", il leggendario comandante del Gruppo Divisioni Alpine, il capo degli autonomi, l'eroe protagonista della liberazione delle più importanti città piemontesi.

Ma la storia degli alpini non finisce con la guerra, essa continua sotto altre forme e per iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini. L'ANA fu fondata nel 1919 a Milano e la sua prima adunata fu sull'Ortigara dove venne posta ad imperituro ricordo la "colonna mozza" con sopra scolpito "per non dimenticare". Sarebbe sbagliato però considerare gli alpini solo dei nostalgici, essi sono una parte viva e vitale della società italiana. Sui tanti, un ricordo bene ne descrive il valore: il terremoto del Friuli. All'epoca il Presidente nazionale Franco Bertagnoli si presentò al Commissario Zamberletti ed ai sindaci delle città terremotate con un proprio progetto di aiuti per la ricostruzione. Gli alpini si misero subito al lavoro con 15.000 volontari capaci di riparare 3.300 case per un impegno di 972.000 ore di lavoro, divisi in 12 campi di lavoro completamente autonomi. Leco di questa iniziativa giunse oltreoceano. Fu così che il Congresso degli Stati Uniti stanziò 25 milioni di dollari per la ricostruzione in Friuli assegnandone 8,5 direttamente all'ANA. La fama dell'affidabilità degli alpini e del loro impegno, evidentemente, non ha mai conosciuto né conosce confini. Di questo ci sentiamo onorati.

**Gruppo Alpini Rivoli,
Gen. C.A. Claudio Berto**



BORGARO - CESUNA Due giorni sull'Altopiano

Una delegazione degli Alpini borgaresi ha raggiunto Cesuna, piccola frazione del Comune di Roana sull'Altopiano di Asiago, per festeggiare il Centenario di fondazione del Gruppo locale e rinnovare cinquant'anni di fratellanza col Gruppo di Borgaro.

Una fratellanza nata oltre cinquant'anni fa appunto, quando il Gruppo di Cesuna donò agli Alpini di Borgaro le sculture, assemblate con reperti bellici dell'Ortigara, che adornano il cippo: "Alle Penne Mozze" della sede del Gruppo. Due giorni intensi con visita al Monte Cengio ed al Salto del Granatiere, al Forte Corbin, al cimitero inglese e a quello italo-austro-ungarico di Cesuna. Non è mancata la visita al Sacrario di Asiago dove si sono percorse alcune gallerie piene di nomi di caduti nella Grande Guerra.

Uscire dal Sacrario e scendere lo scalone ti senti percorrere da un brivido che ti blocca sull'attenti, con l'Inno Nazionale, il Silenzio e lo sguardo rivolto all'Ortigara con il pensiero alla colonna mozza "...per non dimenticare!", per terminare la discesa nel piazzale in assoluto silenzio e rispetto.

Una bella mattinata di sole ha fatto da contorno alla Manifestazione del Centenario che si è sviluppata con la S.S. Messa per i caduti, l'alzabandiera, alla presenza di tre Vessilli Sezionali, tra cui anche quello della Sezione di Torino, scortato dal Capogruppo Beppe COROTTO e dal Socio Gianni POSE-NATO, delegato dal Sindaco di Borgaro a rappresentare l'Amministrazione Comunale, indossando la fascia tricolore. La sfilata, con la banda musicale di Cesuna, numerosi Gagliardetti e decine di Alpini ha visto la deposizione della corona al monumento ai Caduti e a quello dell'Alpino, assemblato con i pezzi di granate rinvenute sull'Altopiano. La cerimonia si è conclusa con le allocuzioni di rito e la consegna al Gruppo Alpini di Cesuna, da parte dei borgaresi, di una targa ricordo del gemellaggio. Resterà nel tempo e nel cuore degli Alpini di Borgaro il ricordo di questa due giorni sull'Altopiano.

Alpino Beppe Marabotto



Ortopedia Vietti dal 1961



**Via Carlo Craverò 23
CASELLE TORINESE
011.997.54.94
ort.vietti@tiscali.it**



da 60 anni al servizio del tuo benessere



Penne in Breve

Gli Alpini di MONASTEROLO TORINESE festeggiano la patrona Maria Assunta

Nell'attesa della processione alcuni presenti ricordano i tempi passati dove, negli anni '50, i festeggiamenti duravano quattro giorni con giostre, ballo pubblico e i giochi di San Rocco (L'albero della Cuccagna e il pozzo di San Patrizio). Oggi rimane solamente la processione della statua di Maria Assunta per le vie del paese, che si è svolta la sera del 14 agosto.

La Filarmonica di Monasterolo ha suonato brani inerenti alla cerimonia e allietato i partecipanti con i suoi brani folcloristici fino al termine della serata. Quest'anno non è mancata la gradita presenza del Sindaco Carlo ODDI e del Vicesindaco Valentina TIBALDI.

Gli Alpini del Gruppo hanno dato il proprio contributo per l'ordine pubblico, durante la processione ed hanno portato anche il gonfalone del comune di Cafasse.

Un sentito ringraziamento ai Soci che hanno partecipato all'evento.

Franco CRIVELLO



Gruppo di LEMIE "VOROMIE BIN A LE MONTAGE 2025"

Anche quest'anno non poteva mancare, per la 48ª edizione, la festa di "Voromie bin a le montagne" al colle di Colombardo, ai 1888 metri di quota tra la Val di Viù e la Val di Susa e precisamente tra i rispettivi comuni di Lemie e Condove. Gli Alpini di Lemie, coadiuvati dai "commilitoni" di Condove, hanno installato il capannone in tensostruttura e preparato e servito sia la cena di sabato 12 luglio, sia la polentata per il pranzo del giorno successivo. Indubbiamente il tempo non è venuto incontro alla manifestazione, in quanto nebbia bassa e temporali si sono succeduti per entrambe le giornate, ma comunque, tra commensali e Alpini di servizio, sono stati preparati una novantina di coperti alla cena del sabato e circa duecento pasti per il pranzo della domenica. Da considerare che, a quasi duemila metri di quota, predisporre e servire una cena ed un pranzo per i suddetti numeri è un buon impegno.

La domenica è stata celebrata la Santa Messa presso il Santuario, eretto in prima costruzione nel 1705 e dedicato alla Madonna degli Angeli, dove erano presenti con i Gagliardetti gli Alfieri



di Condove, Lemie, Villar Focchiardo e Viù. La festa di "Voromie bin a le montagne", nata nel 1977, è un appuntamento a cui gli Alpini non possono mancare difatti, nonostante le condizioni meteo non favorevoli, anche quest'anno erano presenti tante Penne Nere.

Per gli Alpini di Lemie e Condove è sempre un

importante sforzo sia di impegno che di fatica, ma lo spirito per far festa in quota non si allevia nonostante "tutti gli anni ne passa uno" e gli Alpini sono sempre meno e più vecchi ... ma non importa, il prossimo anno la manifestazione si farà nuovamente!

Danilo BALAGNA DENA

CORO A.N.A. TORINO Benvenuta Madrina CHIARA!

Nella serata del 21 giugno il Coro A.N.A. Torino ha conferito il titolo di Madrina del Coro a Chiara Caccetta con questa motivazione: Su proposta

del presidente Massimo Franco, accolta all'unanimità dai Consiglieri del Coro e successivamente approvata con entusiasmo dai coristi, il Coro A.N.A. Torino conferisce a Chiara Caccetta il titolo di Madrina del Coro A.N.A. Torino. Con la sua sensibilità, la sua forza e un amore sincero per la musica, Chiara è diventata parte viva e preziosa della nostra famiglia corale. Operatrice sociosanitaria, lavora ogni giorno a

stretto contatto con le persone, donando cura e attenzione con una dolcezza che lascia il segno. La sua presenza illumina il nostro cammino: con il cuore e la voce ci accompagna in ogni nota, ricordandoci che la musica è più di un suono: è emozione, è legame, è inclusione. Grazie Chiara per essere un'anima speciale nel nostro coro.

Coro A.N.A. Torino



Gli ALPINI di LEMIE e la festa di SAN BARTOLOMEO D'OVARDA 2025

Sono almeno duecento anni che sulle montagne di Lemie si svolge la festa di San Bartolomeo, presso l'omonima chiesetta eretta a fine 1600 nel vallone di Ovarda a circa 1400 metri di quota, una celebrazione già menzionata nel diario di Don Pacotti, parroco di Lemie dal 1831 al 1871. È sempre stata la festa soprattutto dei margari che con le loro mandrie popolano il vallone nel periodo estivo per produrre toma e burro di ottima qualità. Negli ultimi cinquant'anni, dopo la Santa Messa ed il successivo incanto, il Gruppo ha sempre gestito la parte dei festeggiamenti popolari che iniziano con la preparazione e somministrazione di polenta e spezzatino per gli avventori, seguita da canti in allegria. La convivialità della tavola accompagnata dai canti è nota a tutti e si spera che questa tradizione continui ancora per tanto tempo. La festa di San Bartolomeo, che da calendario cade il 24 agosto, da ormai una decina di lustri si celebra al sabato più prossimo alla naturale cadenza e quest'anno si è svolta sabato 23 agosto. Indubbiamente la partecipazione ai festeggiamenti quest'anno è stata particolarmente numerosa sia alla Messa, sia nella parte successiva un po' più profana forse perché, oltre agli habitués, molti

vacanzieri sono stati anche invogliati dalla bella giornata di sole. La gestione della festa per gli Alpini non è proprio una "passeggiata" in quanto occorre portare sul luogo tavoli, panche paioli, fornelli e tutto quanto serve per preparare circa centocinquanta pasti, ma quando la festa è partecipata ed il meteo ac-

compagna la giornata le Penne Nere dissolvono la fatica con la grande soddisfazione di far divertire la comunità fatta da residenti, villeggianti e margari in un tutt'uno di volontà e allegria che sono gli ingredienti principali dello spirito Alpino.

Danilo Balagna Dena



Una STORIA di TRENT'ANNI d'AMICIZIA tra la Casa di Riposo Trisoglio e gli Alpini di Trofarello

Era il 1940 quando, grazie alla generosità di Agostino e Rosetta BALMA, a Trofarello aprì le porte la "Piccola Casa della Gran Madre di Dio", un luogo nato per accogliere chi aveva bisogno di cure e sostegno. Decenni più tardi, un altro gesto di grande altruismo avrebbe segnato la storia della comunità: il lascito del dottor Felice TRISOGLIO, grazie al quale venne costruita una nuova struttura, la "Casa di Riposo Trisoglio", inaugurata il 21 ottobre 1995.

Quella della Casa è una vicenda che appartiene a tutta la città e non sta a noi ripercorrerla nei dettagli. C'è però un capitolo che riguarda da vicino il Gruppo Alpini di Trofarello, ed è il legame speciale che, nel tempo, si è creato con questa realtà. Tutto cominciò proprio all'indomani dell'inaugurazione. Fino ad allora i contatti con gli ospiti della Casa erano stati sporadici, spesso limitati agli auguri portati dal nostro "Babbo Natale" durante le feste. Con la nuova sede, però, molte cose cambiarono: gli anziani che potevano farlo iniziarono a uscire più spesso e, passeggiando per le vie del paese, scoprirono la nostra sede. Noi li accogliamo a braccia aperte. Da quel momento nacquero pomeriggi di partite a carte, qualche sfida a bocce e tanti momenti di compagnia che presto divennero appuntamenti irrinunciabili. Ricordiamo con particolare affetto Ernesto NIMBO, Alpino classe 1917, che si era unito a noi proprio in questo modo. Uomo riconoscente e generoso, lasciò in eredità parte dei suoi beni sia alla Casa di Riposo sia al nostro Gruppo. Un gesto che ancora oggi ci commuove.

Fu allora che l'allora Capogruppo Gianni CAON, parlando con gli ospiti che frequentavano la sede, comprese quanto fosse importante ricambiare la loro amicizia con iniziative dedicate a momenti speciali. Nacquero così le nostre visite periodiche, trasformatesi presto in occasioni di svago, di musica e di allegria per chi vive in Casa Trisoglio.

Da trent'anni, questo filo non si è mai spezzato. Ogni ricorrenza diventa una festa condivisa: il Carnevale con i suoi colori e le nostre maschere Madama Griota e Monsu Brichet, le polentate che riuniscono tutti attorno ai tavoli, le castagnate d'autunno e le immancabili celebrazioni natalizie. Ma, in realtà, ogni giorno è buono per stare insieme e portare un sorriso. Negli incontri più recenti abbiamo avuto il piacere di conoscere

l'ufficiale degli alpini in congedo Pasquale PERUCCHIETTI che, con le sue storie, le poesie ed i canti, riesce a donare gioia a noi almeno quanto noi cerchiamo di portarla a lui e agli altri ospiti.

Così, tra ricordi, canti e momenti di amicizia, la relazione tra gli alpini e la Casa di Riposo continua a crescere. È un legame che unisce generazioni diverse e che, siamo certi, durerà ancora a lungo.

Gian Franco VISCA



*Bevilacqua
Giovannini - Bastianello*
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951

 AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

 GENERALI

TORINO CENTRO CELEBRA la MADONNA della NEVE AL CIAO PAIS

Martedì 5 agosto, come da tradizione, si è svolta la cerimonia in onore della Madonna della Neve al rifugio Ciao Pais. Nella mattinata l'Arboreto Alpinorum di Sauze d'Oulx è tornato ad animarsi con la presenza di numerose penne nere. La cerimonia, come da molti anni ormai, è stata organizzata dal Gruppo di Torino Centro e si è tenuta presso la cappella costruita dal Battaglione "Val Fassa" nel 1940, per ricordare i propri Alpini caduti insieme a quelli dei Battaglioni Val Cenischia, Val Dora ed Exilles. Una cerimonia molto sentita e quest'anno è stata ancor più numerosa raggiungendo un numero di partecipanti che ha superato le 170 presenze.

La cerimonia è iniziata con il momento solenne dell'alzabandiera, seguita dalla deposizione di una composizione floreale e da un minuto di silenzio in onore ai caduti. Erano presenti i Vessilli della Sezione di Torino e di Susa e della Società del Mutuo Soccorso Alpino. Numerosa la presenza dei Gagliardetti dei Gruppi accompagnati da tanti Alpini, molti con i loro famigliari, Chieri guidato dal Capogruppo Cap. Massimo BERUTTI e dall'ex Capogruppo Magg. Vittorio RUSCO, Murisengo con il Capogruppo Fedele Turino, Castelnuovo Don Bosco con il Capogruppo Felice ANDRIANO, Alpignano con il Capogruppo Michele CORDERO, Rivoli, Bardassano, Sauze D'Oulx, Caselle, Cafasse, Berzano di San Pietro, Borgaretto, Brozolo Robella, Caselle Torinese, Torino Alpette, Dusino San Michele, Cavagnolo, Nole, Torino Parella, Villadeati, Villa San Secondo ed infine l'organizzatore Torino Centro con il Capogruppo Giorgio COIZZA. La presenza del Generale di C. A. Federico BONATO, del Col. Giorgio MARTINI, del Comandante della Stazione Carabinieri Lgt. Paolo MELLANO e del Vicepresidente della Sezione di Susa Dario BALBO è stata molto apprezzata come la presenza del Sindaco di Sauze D'Oulx Alpino Mauro MENEGUZZI con la fascia tricolore. Alla cerimonia era presente anche la Signora Franca FANCI, madrina del Gruppo di Borgata Parella, e figlia dell'indimenticabile Ingegnere Nicola FANCI, che è stato uno dei Presidenti della Sezione e combattente della Grande Guerra, che era solito frequentare al Ciao Pais.

Si è svolta poi la Santa Messa celebrata dai Salesiani Don Beppe BIANCARDI (Cappellano del Gruppo Torino Centro), Don Andrea ANGELERI (Cappellano del Gruppo di Chieri) e Don Simon MAMBOU del Camerun (Cappellano del Gruppo di Borgaretto) che hanno officiato con un Altarino da Campo del 1915-18, appartenuto al Cappellano

Mons. SORA e conservato come una Reliquia in Sede, toccanti e commoventi come sempre le parole dell'omelia. Al termine della funzione l'immancabile polentata presso il Rifugio Ciao Pais che, tra l'altro, fu costruito proprio dagli Alpini della Sezione di Torino nel 1930. Il Capogruppo di Torino Centro, Giorgio COIZZA, ha espresso la sua gratitudine per la numerosa presenza di tanti alpini ed ha portato il saluto di Pasquale PERUCCHIETTI che per la prima volta quest'anno,

a causa della sua età, dopo tanti anni, non è riuscito ad essere presente per recitare la preghiera dell'Alpino che, nel contesto del Ciao Pais, acquista un richiamo ed una forza di particolare significato e valenza. La festa della Madonna della Neve è una festa sempre più sentita, sia per il ricordo dei Caduti e sia per il consolidamento della fratellanza che lega tutti gli Alpini. Appuntamento al prossimo 5 agosto.

Umberto SCAPINO



RIVOLI in Trentino

Un VIAGGIO nella STORIA

Dal 27 al 29 giugno il Gruppo Alpini di Rivoli si è spostato in Trentino per calcare i siti e percorrere le strade della Grande Guerra.

Prima tappa il Museo Storico Italiano della Guerra – MITAG – al Castello di Rovereto. Sopra l'entrata principale fa mostra di sé il Leone di San Marco con il libro aperto sulle due pagine che contengono la frase più conosciuta in tutto il bacino del Mediterraneo "Pax Tibi Marce Evangelista Meus". La fortezza quattrocentesca ha rappresentato il punto di massima espansione del dominio terrestre della Serenissima Repubblica nella valle dell'Adige ed ora ospita una vasta collezione di armi, documenti e fotografie che spaziano dall'Ottocento fino alla Seconda guerra mondiale. Percorrendo le ampie sale si rimane colpiti dalla quantità di materiali esposti e dal loro valore simbolico. Il materiale bellico descrive l'evoluzione degli armamenti nel corso delle guerre: dalle sciabole di cavalleria ai pugnali degli arditi, dai fucili ad avancarica di epoca napoleonica fino alle pistole mitragliatrici più recenti. È presente un MP 18 tedesco in dotazione alle truppe d'assalto di quel paese nell'ultima fase della Grande Guerra e che ha ispirato le successive pistole mitragliatrici costruite in tutto il mondo. C'è la sciabola del Generale BARATIERY, governatore dell'Eritrea, ma noto soprattutto per essere stato il comandante delle truppe italiane sconfitte ad Adua del 1896. Ci sono le uniformi dei nostri martiri: quella di Cesare BATTISTI, di Fabio FILZI e di Damiano CHIESA. È presente anche l'uniforme del "generalissimo" CADORNA, Capo di Stato Maggiore generale del Regio Esercito, completa di Kepi e di decorazioni. Nella sala delle guerre coloniali attirano l'attenzione due indumenti di proprietà del generale Amedeo GUILLET il "Lawrence d'Arabia italiano" ovvero il "Comandante diavolo" come lo chiamavano i suoi soldati appartenenti alle bande Amhara. Si tratta di uno scialle decorato con finimenti d'oro e pelo di animale, utilizzato dai guerrieri etiopi tenuti in grande considerazione e di un "caffettano" color rosso con inserti dorati. Le sale si succedono toccando tutti i temi bellici fino ad arrivare all'epilogo della Seconda guerra mondiale con la guerra di Liberazione ed il dramma degli IMI – Internati Militari Italiani –.

Lasciato il Castello la giornata prosegue con la visita alla "Campana dei Caduti". Pochi minuti di macchina bastano per riprendere quota ed arrivare nel luogo che, più di tutti gli altri, è simbolo della Pace. Si entra in un moderno edificio in cui viene proiettato il video che narra la storia della sua realizzazione e celebra la tenacia del suo ideatore Don Antonio Rossaro. Al termine si prosegue lungo il "viale delle nazioni" tra le 100 bandiere che rappresentano il mondo che noi conosciamo. Infine, eccola, al centro di un

anfiteatro che dal Colle di Miravalle si affaccia su Rovereto e sui monti circostanti. È "Maria Dolens": la campana di bronzo realizzata fondendo i cannoni delle nazioni che hanno partecipato alla Grande Guerra. Le sue dimensioni sono impressionanti. Il peso è di oltre 22 tonnellate, la sua altezza di 3 metri e 36 centimetri, il suo diametro di 3 metri e 21 centimetri. Sul suo corpo ci sono 2 iscrizioni: "Nulla è perduto con la Pace, tutto può essere perduto con la guerra" di papa Pio XII e "In pace hominum ordinata concordia et tranquilla libertas" di papa Giovanni XXIII. È la quinta campana al mondo per dimensioni. Ogni sera i suoi cento rintocchi riempiono la valle e ricordano a tutti la tragedia della guerra.

Arriva la mattina del 28 giugno. Alle 08.00 il sole è già alto in cielo e scalda. Siamo alla Bocchetta di Campiglia con la guida alpina Paolo ASNICAR e ci attende una salita di quasi 800 metri di dislivello su un itinerario spettacolare sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista storico: la strada delle 52 gallerie del Pasubio la "montagna contesa". Realizzata nel 1917, in circa nove mesi di lavoro, dalla 33^a compagnia minatori con l'aiuto di 6 centurie di lavoratori, la strada aveva lo scopo di garantire l'afflusso in sicurezza dei rifornimenti ai reparti schierati sulle pendici del Pasubio. Imperativo era evitare tutti gli altri itinerari esistenti perché battuti dal fuoco nemico. La direzione dei lavori fu affidata al Tenente Giuseppe ZAPPA a cui succedette il Capitano Corrado PICONE. Con i suoi 6500 metri di sviluppo, dei quali ben 2335 in galleria, essa rappresenta, tutt'ora, un capolavoro di ingegneria militare. La strada è in realtà una mulattiera che consente, quasi ovunque, il passaggio contemporaneo di colonne di quadrupedi in salita ed in discesa. La pendenza, non sempre uniforme, consente una progressione abbastanza agevole. Lungo il tracciato sono ancora evidenti i segni di opere e baraccamenti, di impianti di funivia, di abbeveratoi e fornelli da mina. Su alcune delle guglie e muretti in pietra ricordano che lì c'erano le postazioni per le mitragliatrici. Tutte le gallerie hanno un nome: "Zappa", "D'Havet", "Rovereto", "Battisti", "Oberdan", "Trieste", "Cascino", "Cantore" ecc. ecc., la più lunga è la numero 19, la galleria "Re" (Vittorio Emanuele III) che si estende per 318 metri ed ha un tracciato elicoidale, a 4 tornanti, all'interno di una sorta di torrione di roccia. Simile è la numero 20, la galleria "Cadorna", di 86 metri di sviluppo. Foto obbligatoria all'imbocco della galleria numero 38 "Torino" di 29 metri. All'uscita della numero 47 "Pallanza" si tocca quota 2000 metri, il punto più alto dell'itinerario. Su di una guglia a picco nel vuoto, ma raggiungibile in sicurezza con una piccola deviazione, altra foto di gruppo. Itinerario prosegue su di una cengia scavata nella roccia. Le pare-



ti, sopra e sotto, sono verticali, il vuoto qui ha un suo preciso significato ed un cavo di acciaio garantisce la sicurezza. La sensazione è quella di camminare in cielo. In lontananza si scorge il profilo dell'altopiano di Asiago con alla sua estremità la Bocchetta delle Portule, di fronte a noi il Carega. Sotto ci sono le guglie e più sotto ancora prati ed abetaie, poi piccole frazioni immerse nel verde. Il cielo è di un azzurro intenso. Comincia la discesa in vista del Rifugio Papa. Attraversiamo le ultime gallerie e all'imbocco della numero 52 "Sardegna", di 86 metri, ultima foto di gruppo. All'uscita del tracciato, quando siamo alle Porte del Pasubio, una foto del Presidente Sandro PERTINI ci ricorda che qui ha combattuto con la Brigata Liguria.

La sosta al Rifugio Papa cancella la fatica ed il rientro non può che avvenire lungo la "Strada degli Eroi". La strada, che corre da Pian delle Fugazze al Rifugio, è stata costruita al termine della Prima Guerra mondiale ed è carrabile. Lungo l'itinerario le targhe fissate sulla roccia ricordano 12 medaglie d'oro: "Battisti", "Beltrico", "Cardelli", "Cerberoni", "Chiarle", "Filzi", "Urli" ecc. ecc. Molti di questi nomi sono i nomi di caserme degli alpini, in particolare di alpini del celeberrimo battaglione "Aosta". L'arrivo al Pian delle Fugazze mette termine alla prima parte della giornata.

Nel pomeriggio del 28 giugno siamo a Recoaro, un comune della provincia di Vicenza situato in una conca nell'Alta Valle dell'Agno nei

pressi delle Piccole Dolomiti. È famoso per le sue acque termali, attualmente in disuso, ma per gli appassionati di storia è noto anche per essere stato, a partire dal maggio del 1944, la sede del Comando Superiore Sud Ovest della Wehrmacht e del Gruppo di Armate C alle dipendenze del feldmaresciallo Kesserling sostituito poi dal generale Von Viettinghof. Il piccolo paesino offriva la protezione delle montagne circostanti, era vicino alla Linea Gotica ed era ben collegato alla Germania attraverso gli accessi alla valle dell'Adige. Le strutture presenti sul posto, alberghi e ville, potevano ospitare fino a 1.500 militari tra addetti al comando, alla logistica ed alla sicurezza. Per migliorare quest'ultima furono costruiti bunker, gallerie e trincee. La più famosa di queste opere era il bunker sede del comando, che a Recoaro chiamano il "Bunker di Kesserling", da dove venivano pianificate e condotte le operazioni ritardatrici e propriamente difensive sulla Linea Gotica. Il Bunker Comando è stato utilizzato dal 25 agosto 1944 al 21 aprile 1945, per la durata, quindi, di circa otto mesi. Il 20 aprile 1945, quando ormai la linea difensiva tedesca aveva ceduto e le forze americane ed i Gruppi da Combattimento italiani si trovavano nei pressi di Bologna, il comando tedesco di Recoaro venne bombardato.

Fu un'operazione condotta da 18 bombardieri tipo B25J Mitchell che sganciarono 135 bombe da 500 libbre. Il giorno successivo le forze tedesche in Italia si arresero agli Alleati. Dalla visita risulta evidente che la struttura è stata interamente recuperata e resa fruibile all'interno di un itinerario turistico culturale che mostra quale fosse l'organizzazione di comando e le predisposizioni di sicurezza del tempo, rendendo possibile la comprensione del suo funzionamento e della sua importanza nel contesto di quel periodo storico.

La mattina del 29 giugno siamo a Trento per visitare la Cattedrale di San Vigilio e la chiesa di Santa Maria Maggiore, i luoghi in cui, in fasi successive, si è svolto il Concilio di Trento. L'evento fu di fondamentale importanza nella storia della chiesa perché rappresentò la reazione cattolica al dilagare della Riforma protestante di Martin Lutero. La scelta di Trento fu dettata dalla necessità di utilizzare una sede italiana, ma retta da un principe – vescovo, all'interno dei confini del Sacro Romano Impero a quel tempo facente capo dall'imperatore Carlo V d'Asburgo passato alla storia come il "difensore della fede cattolica". Il Concilio si aprì nel dicembre 1545 e si concluse nel 1563. In quel periodo furono allestite all'interno delle chiese tribune a emiciclo in legno, ben documentate dai dipinti conservati nel Museo Diocesano Tridentino, per ospitare i numerosi "sapienti" provenienti da tutto il mondo. Dal punto di vista dottrinale il Concilio fornì le risposte ai quesiti posti da Lutero e dai riformatori ma ebbe un grande effetto anche sulla produzione artistica. Era l'arte della controriforma che riaffermò il valore delle immagini sacre come strumenti di fede e di educazione religiosa.

Dal centro città, in pochi minuti di macchina, raggiungiamo il Doss Trento, noto anche come Monte Verruca. Al centro del Piazzale

Divisioni Alpine s'innalza solitario un pennone con la bandiera italiana. Alla sua base sono state realizzate 5 sculture. Sono alpini e rappresentano le 5 divisioni: Julia, Trentina, Cuneense, Taurinense e Pusteria. Sul lato ovest della piazza, invece, sorgono 5 pilastri sormontati da altrettante aquile in pietra è il "Monumento delle Aquile" ed anch'esse rappresentano le 5 divisioni alpine. Alpini ed aquile sono opera dello scultore Silvio ZANIBONI. Sono immobili, le ali ripiegate e lo sguardo che scruta l'orizzonte, dominano il piazzale conferendo sacralità al luogo e protezione dell'accesso alla "strada degli alpini". Quest'ultima è la strada che porta al museo ed è stata realizzata utilizzando esclusivamente manodopera militare. 240 alpini, artiglieri e genieri, dal 1940 al 1943, hanno scavato la roccia e domato la montagna. Al centro di una galleria è stata eretta una cappella dedicata a Santa Barbara, affiancata da 2 altorilievi che rappresentano gli artiglieri ed i genieri alpini. A completamento dell'opera sono stati realizzati dei sentieri che si intersecano tangenti alla strada ed intersecano dei terrazzamenti. Uno di questi è dedicato a Giuseppe PERRUCCHETTI ed al suo centro è eretto un pennone dove sventola una seconda bandiera italiana. Si arriva infine ad una ampia scalinata che conduce all'ingresso del museo. Alla base della scalinata 2 targhe recano l'iscrizione "Fondazione Acropoli Alpina" e "Museo Storico delle Truppe Alpine". Sui fianchi della scalinata su blocchi squadri di granito sono incisi i nomi dei Reggimenti alpini, dei Reggimenti di Artiglieria da Montagna e dei Battaglioni autonomi. Ad accoglierci oggi c'è il Direttore del Museo generale Stefano BASSET ed il già comandante delle Truppe Alpine generale Ignazio GAMBA. Insieme a loro attraversiamo la stanza centrale, la "Sala Cronologica", fermandoci di fronte ad ogni teca in cui sono raccolte armi, uniformi ed equipaggiamenti appartenuti a personaggi di rilievo nella lunga storia delle truppe da montagna italiane. Sui muri laterali fanno mostra di sé i labari dei reggimenti. Passiamo una porta con sopra un dipinto di Paolo Caccia Dominioni.

È "La morte del Capitano". In esso è rappresentata la morte, in terra di Russia, del Capitano Giuseppe Grandi del Battaglione Alpini "Tirano" nel gennaio 1943. Il dipinto celebra attraverso la rappresentazione di un evento noto e documentato, il valore ed il sacrificio di tutti gli alpini in quella tragica ritirata. Una vicenda profondamente impressa nella memoria collettiva italiana. Dall'altra parte della sala, sopra l'ingresso, un altro dipinto ad olio "La guardia alla frontiera" sembra osservarci mentre seguiamo la visita. Nel piccolo ambiente che abbiamo raggiunto le pareti sono coperte da lastre di marmo bianco su cui sono riportati i nomi di tutti gli alpini insigniti di Medaglia d'Oro al Valore Militare. Sopra ad esse, a giro d'orizzonte, un altro affresco di Caccia Dominioni. Sono i campi di battaglia dove hanno combattuto gli alpini, dalla loro fondazione fino alla II Guerra Mondiale. Al centro della sala un masso del Monte Grappa. Passiamo oltre, nella parte nuova del museo. Guardiamo le teche ed i materiali dell'esposizione che prende il nome di "alpino in movimento".

Alcuni di questi ricordano il periodo della leva: il fucile Garand ed il FAL, l'autovettura da ricognizione AR 59, l'obice da 105/14, il mulo ed il mitico cubo sulla branda, l'incubo di ogni alpino di leva. Si prosegue poi lungo le ultime sale che trattano "tematiche alpine" di vario genere, fino a raggiungere l'uscita.

Ma al Doss di Trento la visita non è finita. Pochi passi e siamo al Mausoleo di Cesare Battisti. Progettato a metà degli anni '30 dall'architetto Ettore Fagioli, è un'imponente struttura, perfettamente visibile dall'autostrada. Nel suo insieme il Mausoleo è composto da 16 colonne dell'altezza di 10 metri circa che, poggiando su una base circolare, circondano un altare posto al centro. Tre porte danno l'accesso all'interno del monumento che è posto ad un livello più basso rispetto al piano del terreno. Nell'ipogeo è collocata la cella che accoglie le spoglie di Battisti. Per tutti i presenti è il momento di recitare la "Preghiera dell'Alpino" in memoria dell'Eroe che col suo sacrificio ha segnato un'epoca.

Quest'atto simbolico, ma intriso di grande solennità, conclude l'esperienza trentina del Gruppo alpini di Rivoli che riprende la strada di casa.

Gen. C.A. Claudio Berto



CANAVESE in Festa la Doppia Corona del Ciclismo

Il Canavese si prepara a celebrare un evento sportivo di straordinaria rilevanza: dopo aver ospitato il Giro d'Italia, a fine agosto le sue strade saranno attraversate anche dalla Vuelta a España. Una "Doppia Corona" simbolica, che porta migliaia di appassionati a vivere la magia del ciclismo dal vivo e milioni di telespettatori davanti agli schermi.

Nel ciclismo internazionale, la celebre Tripla Corona è assegnata a chi conquista i tre Grandi Giri: Tour de France, Giro d'Italia e Vuelta a España. Tra i sette campioni capaci di questo straordinario traguardo, mai nello stesso anno, figurano gli italiani Felice GIMONDI e Vincenzo NIBALI. Missione ardua anche per un talento come Tadej POGACAR.

Il passaggio della carovana ciclistica nel Canavese non è solo uno spettacolo sportivo, ma anche un'importante vetrina turistica ed economica. Migliaia di spettatori lungo le strade e milioni davanti alla TV rappresentano un'occasione unica di promozione del territorio e di stimolo all'economia locale.

Nel percorso a Favria, gli Alpini del Gruppo hanno accolto i corridori, vigilando sulle strade assegnate, così come gli Alpini di Rivarolo nel loro territorio, con in testa Martino Zucco Chinà, Sindaco di Rivarolo e Consigliere del Gruppo, dimostrando a tutti i numerosi presenti quei valori condivisi tra ciclismo ed Alpini. Nel ciclismo, la forza di volontà, la resilienza, il rispetto per gli altri e per l'ambiente, e la collaborazione sono fondamentali. Tra gli Alpini, coraggio, unione con la natura, capacità di adattamento, condivisione delle difficoltà e saggezza nella pianificazione delle sfide rappresentano va-

lori centrali. In entrambi i casi, la fatica, la disciplina e il superamento dei propri limiti si combinano con un forte senso di comunità e con il rispetto per l'ambiente circostante.

Il Canavese, con la sua doppia accoglienza del Giro e della Vuelta, dimostra come lo sport possa valorizzare un territorio, unire

comunità e trasmettere valori universali. Tra la fatica dei corridori e il calore degli spettatori, la magia del ciclismo diventa occasione di crescita, cultura e orgoglio locale. Una vera e propria celebrazione della passione, della resilienza e del legame con la natura.

Alpino Giorgio Cortese



FAVRIA La Gentilezza degli Alpini

Favria, nel pomeriggio di mercoledì 19 marzo 2025, alle 17.30, nel parco Martinotti si è svolta la cerimonia di consegna delle Chiavi della Gentilezza ai nuovi nati del 2024. Il Vicesindaco di Favria, Lucia Maria Concetta VALENTE, con il Sindaco e Vicesindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, hanno consegnato le chiavi del Municipio di Favria, non più utilizzate. Questo

atto di consegna simbolica delle chiavi è una metafora per l'accesso alla Comunità e per dare il benvenuto alle nostre future generazioni, sono le chiavi della Gentilezza. Questa Giornata Nazionale della Gentilezza, dedicata ai nuovi nati, ha lo scopo di alimentare il desiderio di rinascita, la forza della resilienza della comunità e i sentimenti di speranza di cui il nostro presente ha bisogno per ripartire in un momento non facile come quello attuale. Consegnare le chiavi rappresenta un simbolo di accoglienza ed è un segnale di appartenenza alla comunità favriese per

valorizzare il legame di fare parte di un'unica "famiglia" attraverso le buone pratiche della gentilezza. Il Gruppo degli Alpini di Favria, della Sezione di Torino, era presente per offrire una merenda agli intervenuti perché nei valori Alpini la gentilezza unita alla disponibilità e all'allegria ne fanno parte a pieno diritto, sono nel DNA dell'Associazione Nazionale Alpini. Nella vita quotidiana nessun atto di gentilezza, per quanto piccolo, è mai sprecato, è la chiave d'oro che apre gli animi delle persone.

Giorgio CORTESE



RINGRAZIAMENTI dal LIBANO

La Sezione Alpini di Torino, da sempre attiva nel campo della solidarietà e dell'impegno civile, ha recentemente promosso una donazione a favore della popolazione libanese, in collaborazione con la Brigata Alpina Taurinense, impegnata in Libano nell'ambito delle missioni internazionali di pace. Un'iniziativa concreta, nata dal cuore degli Alpini torinesi, che ha trovato accoglienza e riconoscenza tra le comunità locali. A testimonianza del profondo apprezzamento ricevuto, pubblichiamo con orgoglio due lettere di ringraziamento inviate dalle autorità libanesi, che sottolineano il valore umano e simbolico di questo gesto.

Foyer des Antonins - Mrouj
(Orphanage - Social Center)

Alla cortese attenzione del Sig. Guido Vercellino
Presidente Associazione Nazionale Alpini - Torino
Oggetto: Ringraziamento per la vostra generosa vicinanza

Egregio Presidente,

Mentre la Chiesa maronita si prepara a celebrare e a vivere più intensamente la spiritualità di San Charbel, il grande santo del silenzio e della luce, il vostro gesto è giunto a noi come un segno provvidenziale, carico dello stesso spirito di servizio discreto e amore concreto.

San Charbel non ha parlato al mondo con grandi discorsi, ma con una vita nascosta, fatta di preghiera, sacrificio e carità silenziosa. Anche voi, attraverso la vostra presenza silenziosa ma operosa, state aiutando il popolo libanese senza clamore, ma con grande efficacia e profondissima umanità.

Il vostro aiuto è stato, per i nostri bambini, un riflesso vivente della spiritualità di questo santo: 390 chilogrammi di pasta, 516 litri di latte e persino delle crostate, preparate con attenzione e premura: segni di una generosità che non è solo materiale, ma anche affettuosa e colma di delicatezza.

A nome della Casa Antoniana Maronita e dell'Orfanotrofio, esprimiamo la nostra più sincera e profonda gratitudine per la vostra generosa donazione e per la vostra visita. Siete stati tra noi con rispetto, attenzione e discrezione. Ci avete fatto sentire visti, ascoltati e sostenuti.

Vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera e il nostro affetto riconoscente. Possa San Charbel intercedere per voi, benedire la vostra missione e proteggere tutti i Paesi coinvolti, e in particolare l'Italia, che guida questa nobile iniziativa.

Con stima e gratitudine,

12 agosto 2025

Padre Roland Awkar
Director

Foyer des Antonins - Mrouj

Address: Zannur Main Road - Mrouj - Lebanon
Email: AdJwv.com@sig@italmail.com



Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Torino
C.A. Presidente Guido Vercellino
presidente.torino@ana.it

Berut, 15 agosto 2025

Eccellentissimo Presidente,

Con profonda gratitudine e un cuore colmo di riconoscenza, mi rivolgo a Lei e a tutto il personale delle Forze Armate Italiane, in particolare ai militari del Military Technical Committee for Lebanon (MTCAL) e agli Alpini della Brigata "Taurinense", per il generoso contributo di food e medicinali offerti alle comunità libanesi in difficoltà attraverso la nostra organizzazione, i Knights of the Cedars.

In un momento in cui il Libano affronta una crisi umanitaria senza precedenti - tra instabilità economica, carenze sanitarie e le ferite ancora aperte del passato - il Vostro sostegno ha rappresentato un raggio di speranza tangibile. I fondi, distribuiti nelle aree più remote del Monte Libano e della Valle della Bekaa, hanno garantito cibo a centinaia di famiglie che da mesi lottano contro l'insicurezza alimentare. Allo stesso modo, i medicinali e i dispositivi medici donati hanno permesso alla nostra clinica mobile di continuare a operare, offrendo cure a oltre 800 pazienti, tra cui bambini, anziani e sfollati siriani.

Ma oltre ai numeri, ciò che desidero sottolineare è il valore umano di questo gesto. I Vostri militari, guidati da professionalità e compassione, hanno lavorato fianco a fianco con i nostri volontari, dimostrando una sensibilità rara verso le sofferenze del nostro popolo. Ricorderò a lungo il sorriso della piccola Layla, una bambina di sei anni affetta da asma cronico, quando ha ricevuto l'inalizzatore che le permetterà di respirare senza dolore. O le lacrime di riconoscenza di un anziano reduce della guerra civile, che stringeva tra le mani un pacco di farina come se fosse un tesoro.

In un mondo spesso diviso da confini e interessi, l'Italia ha dimostrato ancora una volta di essere una nazione che guarda al di là delle strategie militari, abbracciando quel concetto di "potere dolce" che trasforma le missioni in ponti di solidarietà. I militari italiani, con la loro dedizione, hanno incarnato i valori più nobili della cooperazione internazionale: rispetto, empatia, e un impegno concreto verso i più vulnerabili.

Il gesto dell'Italia non è solo un atto di umanità: è un simbolo tangibile della storica fratellanza tra i nostri popoli. Ricordo con commozione le parole di Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Italiana, che ha definito il Libano "un ponte di pace nel Mediterraneo". Oggi, le Forze Armate, gli Alpini hanno trasformato queste parole in azione, dimostrando che la vera forza risiede nella capacità di tendere la mano a chi è in difficoltà.

Desidero sottolineare, in particolare, l'efficienza e la sensibilità dimostrate dai militari italiani dispiegati nel nostro territorio. La loro professionalità nel coordinare la logistica, unita al rispetto per le culture locali, ha reso questa operazione non un semplice trasferimento di risorse, ma un incontro autentico tra popoli. I bambini di Tripoli che hanno ricevuto i pacchi con dono dimenticheranno mai quel segno di solidarietà.



Tenne & Sport

TROFEO della MOLE, TORNEO INTERNAZIONALE di TENNIS in CARROZZINA Da SEMPRE PRESENTI gli ALPINI

L'avventura del Trofeo della Mole iniziò più di 20 anni fa, nel 2003, su iniziativa di Cristina CAVAGNERO e Matteo MIGLIANO. Gli Alpini della Sezione di Torino furono parte attiva come volontari dalla prima edizione, fino alla 14° edizione del 2016, quando il Trofeo fu poi sospeso per problemi economici.

Una così bella iniziativa non poteva essere abbandonata: nel 2023, Cristina e Gianluca COSENTINO, con l'Associazione SSD Volare, hanno fatto ripartire il torneo, ribattezzandolo "Trofeo della Mole 2.0", ad indicare la nuova fase del torneo, inizialmente in modo più contenuto, ma in soli due anni è ritornato ad essere una competizione molto importante a livello internazionale.

La terza edizione del Trofeo della Mole 2.0 ha avuto il primo atto ufficiale con la conferenza stampa del 14 luglio al Circolo della Stampa - Sporting, di Corso Agnelli, a Torino. Gli organizzatori hanno annunciato che saranno 50 gli atleti, uomini e donne da 14 nazioni, che gareggeranno nei vari tornei dal 23 al 27 luglio, un giorno in più della scorsa edizione, partecipando a più di uno di essi.

Molte le autorità ed i tanti sponsor presenti, tra cui la Sezione ANA Torino. Di fianco al tavolo delle autorità, la Mole del Gruppo Sportivo Alpini Torino, che fu il braciere del

Campionato Nazionale ANA di Slalom Gigante a Pian del Fraiss nel 2015, realizzato da Tiziano ZANCONI, allora Capogruppo di Volpiano.

Il 23 luglio, apertura ufficiale delle gare, con cerimonia olimpica di accensione della Mole e formula ufficiale pronunciata da Cristina CAVAGNERO, con sullo sfondo lo striscione del Gruppo Sportivo Alpini Torino. Molte le emozioni e gli spettatori durante i 5 giorni di gara. Fra i tanti volontari al servizio della manifestazione sportiva, anche una delegazione del Gruppo Alpini di Caselle guidati dal Capo Gruppo Giuseppe BAIETTO, coadiuvato da Marcello MELGARA, dalle ragazze Rachele CARLINI e Anna BERNA, e dal sempre attivo e presente Pasquale PUPPIONE, del Gruppo di Torino Alpette. "Sono stati cinque giorni di gara -ci dice Beppe BAIETTO - che hanno messo a dura prova la tenuta fisica dei 50 atleti arrivati da 14 Paesi. Anche i volontari, ragazze e ragazzi, quasi tutti giovani, sono stati molto impegnati nel supportare e offrire aiuto agli atleti nei momenti critici della competizione e Caselle si è fatta onore, ricevendo un plauso particolare dall'Organizzazione, sia dall'onorevole e vicepresidente FITP Chiara APPENDINO che da Tiziana NASI, presidente del Comitato, e Madrina della Sezione ANA Torino, sempre vicina agli Alpini, che hanno formulato il loro perso-

nale augurio affinché anche il prossimo anno i nostri Alpini, possano essere presenti per un servizio così delicato e importante".

A livello agonistico, nella Categoria Open, il francese Federic CATTANEO ha battuto il giovanissimo cinese Jinhui DING, la francese Pauline CALDERON ha battuto l'olandese Broek JASEN. Nella categoria Quad, derby italiano: Alberto SAJA ha battuto il favorito He-gor DI GIOIA. Entrambi hanno vinto il doppio. Successi italiani nel tabellone di consolazione: il veterano MAZZEI ha vinto la categoria Open, MOROTTI la categoria Donne e LUMINI la categoria Quad.

Gianluca COSENTINO, responsabile della SSD Volare ha tracciato un bilancio estremamente positivo dell'edizione 2025, sul piano agonistico, tecnico, organizzativo, di accoglienza del Circolo della Stampa e di risposta del pubblico, mentre, Cristina ha ancora una volta elogiato gli atleti ed i volontari: lo sport, soprattutto quello paralimpico, unisce giovani e meno giovani, tutti con pari entusiasmo. Appuntamento nel 2026 alla 4° Edizione del Trofeo della Mole 2.0, sperando in una più folla partecipazione di volontari Alpini, come nei passati anni d'oro.

Beppe Baietto, Capogruppo Alpini Caselle Torinese

MONTÀ D'ALBA 13 LUGLIO 2025 3° PROVA TROFEO SEZIONALE di MARCIA di REGOLARITÀ a COPPIE

Domenica 17 luglio si è svolta l'ormai tradizionale gara "4 Passi nel Roero", Marcia di Regolarità Individuale FIE ed a Coppie ANA, terza prova del Trofeo sezione ANA Torino 2025, in collaborazione con i Gruppi del Roero della Sezione di Cuneo. Percorso panoramico ed impeccabile, tracciato con la supervisione di Silvio RIZZETTO ed il controllo di sua sorella Franca, assieme agli amici della Federazione Italiana Escursionismo.

Per la cronaca sportiva, Claudio NEGRO, Alpino di Val della Torre, già più volte campione ANA, ha vinto la Categoria FIE.

Prima classificata nella Categoria Alpini la coppia della Sezione ANA Cuneo Leonardo LAURIA e Giuseppe ASTEGGIANO.

Seconda la coppia Gianpaolo NIVOLI ed Alessandro PRINCIPATO, del Gruppo di Rosta, Terza: la coppia Paolo MAGGIONE (Pianezza) e Tiziano BARBERO (Brandizzo), Quinta: la coppia Walter D'ALESSANDRIA e Franco SARBORAI (Pianezza), Settima: la coppia Marco GAJETTI e Gabriele SORLI (Pianezza),

Ottava: la coppia Giulia ANGHELONE ed Elena VACHET (Rosta), Nona: la coppia Carlo TRUC-CERO con il figlio Stefano (Pianezza), Undicesima: la coppia Michele ROMANELLI e Gianpiero MINA (Collegno), Sedicesima: la coppia Daniele BAUDRACCO e Luca CARGNINO (Collegno), Diciassettesima: la coppia Matteo SORLI e Matteo GIARDINO (Pianezza), Diciottesima: la coppia Eleonora e Gianluca MARUC-CO (Rosta), Diciannovesima: la coppia Alberto BIANCO (Rivalba) e Sergio CROVERI (Grugliasco), Ventesima: la coppia Marco MERLO e Loris CAMILLERI (Rosta) e Ventiduesima: la

coppia Eleonora GAJETTI ed Umberto POLLO (Pianezza). La Sezione ANA Cuneo si è aggiudicata il Trofeo Memorial Sergio FALCO, atleta del Gruppo Sportivo e Consigliere della Sezione di Cuneo, prematuramente scomparso. Bruno FERRERI, Vicepresidente di Cuneo, al termine della premiazione e consegna delle ottime bottiglie di vini del Roero a tutti i partecipanti, ha annunciato che la Sezione di Cuneo si è candidata per organizzare il Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità 2027 qui sulle colline del Roero.

Commissione Sport Sezione ANA Torino



SISCOM

IL SISTEMA GESTIONALE WEB BASED

NUVOLA COMUNI

PER IL COMUNE IN CLOUD

e il front-end integrato del Cittadino



Sede centrale:

CERVERE (CN) Via Adua, 4 - 12040

tel. +39 0172 4168 - siscom@siscom.eu

WWW.SISCOM.EU



GRUPPO SPORTIVO

Parliamo di SPORT al CAMPO

SCUOLA NAZIONALE di Vinadio

La mattina di domenica 24 agosto al Campo Scuola Nazionale di Vinadio, diretto da Federico GUADALUPI, responsabile Coordinamento Giovani 1° Raggruppamento, con Bruno FERRERI, Vicepresidente di Cuneo, in qualità di responsabile logistico, è stata interamente dedicata allo Sport.

Antonio FRANZA, Vicepresidente Vicario della Sezione di Cuneo, già Consigliere Nazionale e membro della Commissione Sport, ha organizzato un percorso ad ostacoli, in cui ragazze e ragazzi si sono cimentati in prove di destrezza, con tanto di zaini affardellati, tra copertoni, paletti, percorso da eseguire passo di leopardo e lancio di finte bombe.

Marcello MELGARA, referente Sport del 1° Raggruppamento e della Sezione di Torino, assieme a Silvio RIZZETTO, Commissione Sport Torino, Armando CAMPERI, Presidente della Sezione di Mondovì, Marco AGNELLO, Responsabile Sport Sezione di Cuneo e Franco CORTI, Responsabile Sport Sezione di Alesandria, hanno presentato le attività sportive

nazionali e sezionali dell'ANA. Silvio RIZZETTO, in qualità di Istruttore FIE, ha tenuto un breve corso teorico su Marcia di Regolarità, specialità che si basa sul rispetto velocità medie definite, e non tanto su maggiore rapidità dei concorrenti.

È seguita la parte pratica, in cui ragazze e ragazzi hanno misurato la lunghezza del loro passo, e si sono messi alla prova in una breve gara tra 12 pattuglie, composte da due o tre allievi del Campo Scuola, su un percorso definito

all'interno del Forte di Vinadio. Sorprendentemente due pattuglie si sono classificate prime a pari merito, totalizzando solo 5 secondi di penalità. Complimenti a tutti i partecipanti, che hanno dimostrato un grande impegno.

Grazie a Davide SPEDALE, Presidente dell'A.N.A. di Cuneo, Antonio FRANZA, Bruno FERRERI e Federico GUADALUPI che hanno permesso di portare lo Sport dell'A.N.A. nel Campo Scuola.

Silvio Rizzetto e Marcello Melgara



I SERVIZI PENSATI PER VOI, SEMPRE AL VOSTRO FIANCO!

SENTIAMOCI
Group

SCONTI ESCLUSIVI
PER GLI ALPINI E FAMILIARI

- Assistenza domiciliare
- Protesi acustiche
- Ricerca acufeni
- Servizi ortopedici
- Prodotti farmaceutici

Numero Verde
800 480 775
servizio gratuito

CORSO DANTE, 46/A - 10126 TO – ANCHE A BIELLA, AOSTA, PESCARA, ROMA

ALPINI MOTOCICLISTI MOTORADUNO

“QUADRADULA 2025”

SPIRITO ALPINO SU DUE RUOTE

Domenica 31 agosto 2025 a Brusasco (TO) si è svolta la 11° edizione di QUADRADULA organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini Motociclisti. Immerso tra le colline del Monferrato, si è svolto “il raduno non raduno” di Quadradula. Ci piace definirlo così perché i valori che racchiude la manifestazione di Brusasco, pensata, organizzata e gestita egregiamente ed energicamente dagli Alpini Motociclisti, dal Gruppo Alpini di Brusasco e dal Moto Club Il Nido Delle Aquile, gruppo locale dell'infaticabile guzzista ed amico Enrico CRAVINO, va oltre a quanto comunemente si trova nei raduni motociclistici.

L'alza bandiera, dopo una abbondante colazione “all'alpina” per tutti i presenti, apre il moto giro e già questo gesto racchiude un segnale forte: ex militari in congedo con il copricapo dell'arma di appartenenza indossato e tante altre persone, in quell'attimo, hanno intonato l'inno d'Italia.

Si arriva da ogni dove e qualcuno anche da Francia e Belgio, per unirsi a un evento dove i valori si rappresentano con l'amicizia, la solidarietà e la voglia di fare festa e stare insieme e non mancano i membri dell'Associazione Marinai Motociclisti, con noi gemellati. La Quadradula ogni anno acquisisce nuove forme di aggregazione e di interesse pubblico. La sinergia di questa edizione, voluta tra gli Alpini Motociclisti e il Vespa Club Vespisti Moderni di Asti, ha premiato una raccolta fondi per l'Associazione 2NOVE9, un'associazione che offre assistenza legale gratuita alle famiglie di chi è stato vittima della strada, oltre che a offrire un servizio di segnalazione alle amministrazioni pubbliche e agli organi di competenza, di eventuali punti critici nella rete stradale nazionale.

A 10 km. dal rientro in Brusasco, durante il moto giro sulle colline del Monferrato, nel Comune di Brozolo, ad attendere i centauri c'era un accogliente aperitivo organizzato dallo stesso Comune in collaborazione con realtà associative e commerciali locali.

Giunti poi alla Baita degli Alpini, i partecipanti hanno potuto prendere parte al pranzo organizzato dallo staff dell'insostituibile Capo Gruppo ed amico Massimiliano IRICO dove si è mangiato divinamente. Un grazie a lui e a tutto il suo meraviglioso STAFF. In questa occasione l'aggregazione di vecchi e nuovi amici e motociclisti, con i quali condividere esperienze di viaggio, è la situazione ideale, per NOI Alpini Motociclisti, come da nostro Statuto, di cercare di

coinvolgere e far tesserare all'A.N.A. quegli Alpini “poco Alpini e molto più biker”, ma desiderosi ad entrare nel nostro gruppo. In sostanza: se vuoi essere un Alpino Motociclista PRIMA devi essere un Alpino o un socio Amico degli Alpini iscrivendoti in qualche nostro Gruppo e solo dopo potrai fregiarti di essere anche un nostro Socio. Questo è lo scopo principale e statutario degli Alpini Motociclisti, recuperare gli Alpini “dormienti”. Devo dire scopo che in tutti questi anni ha fatto sì che almeno 50 nuovi soci si siano tesserati nelle file dell'A.N.A.

Quadradula ha questa forza, questa sostanziale differenza dai raduni classici proprio per i valori che chi organizza hanno nel cuore. L'appartenenza alla patria, il rispetto della nostra bandiera, la passione per le moto e per il viaggio, l'amicizia e la fratellanza che nei motociclisti ha una forza particolare e non per ultimo la solidarietà che ci ha visti in tutti questi anni, aiutare diverse Associazioni od Enti bisogni d'aiuto. Ringraziamo gli oltre 250 partecipanti presenti al raduno del 2025, i Soci del Gruppo Alpini Motociclisti, il gruppo Alpini di Brusasco per l'ospitalità. Un ringraziamento speciale ai Carabinieri e ai volontari della protezione civile locali per il servizio d'ordine e per l'ottimo servizio della Croce Verde Biellese durante tutto il percorso.



Un abbraccio a tutti i vecchi amici e amici ritrovati e ai nuovi conosciuti. Un caloroso abbraccio a chi non ha potuto partecipare e ad un arrivederci a presto. Quadradula è uno di quegli eventi al quale, quando lo conosci, non puoi più mancare.

Sempre in ottica di donazioni e volontariato a seguito dell'evento l'Associazione Alpini Motociclisti e il Vespa Club Vespisti Moderni di Asti sono lieti di aver potuto raccogliere e donare 470,00€ all'Associazione 2NOVE9 a sostegno del loro importantissimo operato nel mondo bikers.

Arrivederci alla dodicesima Edizione sempre più numerosi e con altre novità.

Il Direttivo Alpini Motociclisti
(<http://www.alpinimotociclisti.it>)



Asti € 470,00

A vista pagate per questo assegno bancario NON TRASFERIBILE

euro Quattrocentosettanta/00

a 2NOVE9

firma *Aster*

 Festeggiano **60** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Diamante!

ARIGNANO • Il Socio Giacinto MUSSO e la gentile signora Cristina MONCALVO. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



CHIERI • Il Socio Giovanni PERSICO e la gentile consorte Rosanna BOSCO. Tutti gli Alpini del Gruppo formulano, alla simpatica coppia, vivissime felicitazioni e si congratulano per l'importante traguardo raggiunto.

MONTANARO • Il Socio Carlo BASSINO e la gentile consorte Rosina PIGAT. Il Socio Aggregato Bruno PIGAT e la gentile consorte Wanda PAVANELLI. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini Montanaresi ad entrambe le coppie per il prestigioso traguardo raggiunto.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Mario CAPOZZO e la gentile signora Giovanna. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

SETTIMO TORINESE • Il Capogruppo, unitamente al Consiglio di Gruppo e a tutti i Soci, augurano infinite felicitazioni al Socio Aggregato Gerardo LAZZARIN e alla signora Giulia CRIVELLARO, al Socio Giuseppe FROLA e alla signora Anna Maria BOLLITO e al Socio Virgilio CAPATO e alla signora Laura FERRO.

ALPINIFICI

DRUENTO • ANNA, figlia del Socio Claudio APPENDINO, si è unita in matrimonio con Giuliano GRIPPA. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

 Festeggiano **55** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Smeraldo!

MEZZENILE • Il Socio Paolo LOSERO e la gentile consorte Irene. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci.

ORBASSANO • Il Tenente, ex Capogruppo, Giulio Cesare GALFIONE con la gentil signora Rosangela SBODIO. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più fervide felicitazioni per il prestigiosissimo traguardo raggiunto.

PIOSSASCO • Il Socio Fernando STIVANELLO e la gentile consorte Giuliana SIBONA. Dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, auguri sinceri per l'importante traguardo raggiunto.

RIVALTA DI TORINO • Il Socio, ex Consigliere Sezionale, Sergio SABBÌ con la gentile Signora Rosa CALABRESE. Un grande augurio da tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo che si congratulano e porgono le più sentite felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.

ROBASSOMERO • Il Socio, Consigliere, Giacomo PERA e la gentil consorte Silvia. Vivissime felicitazioni dal Capogruppo con il Direttivo e tutti i Soci.

VENARIA • il Socio Giancarlo BALMA e la gentile signora Paola LUCCHESI. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

 Festeggiano **50** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze d'Oro!



CASELLE TORINESE • Il Socio Francesco VIETTI e la gentil consorte Giuseppina MARSAGLIA CAGNOLA. Auguri da tutto il Gruppo.

MEZZENILE • Il Socio Franco SILVESTRI e la gentile consorte Antonietta. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci.

MONCALIERI • Il Socio Consigliere e Tesoriere, nonché Vicepresidente Sezionale, Elio BECHIS e la gentile consorte, Socia Aggregata, Natalina NATA. Felicitazioni e complimenti per l'importante traguardo raggiunto da parte del Direttivo, dal Coro e da tutti i Soci, Amici ed Aggregati del Gruppo.

ORBASSANO • Il Socio, ex Consigliere, Franco CARTURAN con la gentil signora Elena FESTINI. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più fervide felicitazioni per il prestigiosissimo traguardo raggiunto.

PESSINETTO • La Socia Aggregata Fiorenza COLLINA e il consorte Stefano GIANOTTI. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

PINO D'ASTI • Il Socio Giuseppe CIRO, ex Capogruppo, e la gentil consorte Marina BORGATO. Auguri dal Direttivo, dagli amici e da tutti i Soci del Gruppo. Felicitazioni per il traguardo raggiunto.

SANGANO • Il Socio, Capogruppo, Mario CORRENDO e la gentile consorte Graziella ROLANDO, Auguri e felicitazioni dal Direttivo e dai tutti i Soci per il traguardo raggiunto.

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Giorgio GARINO e la gentile signora Agnese. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

 Festeggiano **45** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Zaffiro!

SAN MAURO TORINESE • Il Socio Franco AUDELLO e la gentile consorte Marialuisa PAGLIERO. Il Socio Pietro BONICATTI e la gentile consorte Gianna CAVIGLIA. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

 Festeggiano **35** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Corallo!

SAN MAURIZIO CANAVESE • Il Socio Paolo BIAVATI e la gentile signora Lidia. Il Socio Roberto FONTANA e la gentile signora Fiorella. Il Socio Gianpiero NOVARETTI e la gentile signora Marina. Il Socio Aggregato Giuseppe PERRENO e la gentile signora Carla. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

 Festeggiano **30** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Perla!

MONASTEROLO TORINESE • Il Socio Franco CRIVELLO e la gentile consorte Vivalda ROLENGO. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

LAUREE

BALDISSERO TORINESE • MATTEO, nipote del Socio Domenico VERGNANO, ha conseguito la laurea in "Economia Aziendale" presso l'Università degli Studi di Torino, con la votazione di 110 e lode. Complimenti ed auguri da parte del Capogruppo, del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

BORGARETTO • GIOELE, nipote del Socio Dario ROASIO ha conseguito la Laurea in "Ingegneria Bio-Medica". Al neodottore vanno i complimenti di tutto il Gruppo.

CAMBIANO • FRANCESCO, nipote del Socio e Vice Capogruppo Giulio MARTINI, ha conseguito la laurea in "Viticoltura e Enologia". Complimenti e congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CAFASSE • GIULIA, figlia del Socio Fulvio PERONA, ha conseguito la laurea in "Psicologia" presso l'Università degli Studi di Torino, con la votazione di 95/110. Alla neolaureata i complimenti e le felicitazioni di tutto il Gruppo.

RIVARA • Chiara GALLO, nipote del Socio Giovanni Battista BAIMA BEUC, ha conseguito la laurea in "Design della Moda indirizzo Fashion Design" presso l'IED di Torino, con il voto di 110 e lode. Tutto il Gruppo si complimenta e formula auguri e vivissime felicitazioni.

RIVOLI • FEDERICO, figlio del Socio Consigliere Architetto Giorgio BORDIGA, ha conseguito la laurea in "Design Sostenibile per il Sistema Alimentare" presso l'Università degli Studi di Parma e del Politecnico di Torino. Congratulazione e complimenti da tutto il Gruppo.



Auguri Alpini 90+

BUON COMPLEANNO!



Il Gruppo ha festeggiato i cento anni del Socio Marino **MAGNETTI VERNAI**. Ha prestato servizio militare presso il Battaglione Alpini Susa nella Caserma "Berardi" di Pinerolo. A festeggiarlo, oltre ai tanti familiari, il Sindaco Enrico DEMARIA, il Consigliere Sezionale Mario CRAVERO, gli Alpini di San Francesco al Campo ed inoltre erano presenti alcuni Alpini del Gruppo di Verrua Savoia. Il nostro Marino, come tanti giovani di quel tempo, durante la Seconda Guerra Mondiale, era in balia degli eventi e, in uno di questi, durante un bombardamento aereo trovò riparo sotto un ponte e lì, per caso, conobbe Rosina che, nel 1949, divenne sua moglie. Ha lavorato come operaio specializzato presso la ditta Giustina Macchine Utensili ed ha sempre partecipato alle varie iniziative organizzate dal Gruppo, finché la salute lo ha permesso. Una sua grande passione è il gioco delle bocce ed è stato un valido giocatore per le molteplici gare a cui ha partecipato con la Società Bocciofila di San Francesco.

Il Gruppo Alpini di San Francesco Al Campo



BORSE DI STUDIO

del FONDO PRESIDENTI FANCI-SCAGNO

In memoria dei Presidenti Sezionali Fanci e Scagno, la Sezione A.N.A. di Torino ogni anno assegna delle Borse di Studio a giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi con buoni risultati e siano figli, o nipoti (figli di figli), di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

Se vuoi candidarti, leggi il regolamento e scarica il documento per la domanda su:
www.anatorino.it

Chi desiderasse sostenere questa importante attività Sezionale, che ci permette di premiare gli studenti più meritevoli nel ricordo dei nostri indimenticabili Presidenti, può fare una donazione tramite il suo Capo Gruppo oppure può utilizzare il seguente Iban della Sezione di Torino:

Iban: IT 95 J 02008 01108 000004092302
Causale: Fondo Presidenti Fanci-Scagno



CULLE

BALDISSERO TORINESE • ARIANNA, nipote del Socio Giovanni GARRONE. Auguri da parte del Capogruppo, del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

BERZANO DI SAN PIETRO • FLAVIO, nipote del Socio Aggregato Luciano BAUDUCCO. Congratulazioni e vivissimi auguri da tutti i Soci del Gruppo

BRANDIZZO • Giulia FROLA, nipote del Socio Gianfranco DOTTO. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

MEZZENILE • NICOLÒ, nipote del Socio Ezio POCCHIOLA VITER. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci.

MONCALIERI • Riccardo MOSSO, nipote del Socio, Cantore, Mirco RIZZOLO. Felicitazioni e vivissimi auguri ai genitori ed ai nonni dal Direttivo, dal Coro e da tutti i Soci del Gruppo.

MONTANARO • Omar GIACHETTO MENA, pronipote del Socio Natale BASSINO, andato avanti nel 2024, e Marianna GIACHETTO MENA, nipote del Socio Aggregato Andrea BASSINO, iscritto al Gruppo in memoria del nonno Natale.

ORBASSANO • LEILA, nipote del Socio, ex Capogruppo, Giulio Cesare GALFIONE. Felicitazioni vivissime e tanti auguri da tutto il Gruppo

PINO D'ASTI • CAMILLA, nipote del Socio Claudio RAMELLO. Tutti i Soci si uniscono alla gioia della mamma Silvia (madrina del Gagliardetto), del papà e dei nonni.

RIVA PRESSO CHIERI • RICCARDO, nipote del Socio Alessandro PUGNO. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SANTENA • SANTIAGO, nipote del Socio Raffaele CURIALE. Congratulazioni vivissime da parte di tutto il Gruppo

SAN MAURIZIO CANAVESE • ETTORE, nipote del Socio, Cassiere, Valter CHIARA. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

LUTTI

ARIGNANO • La moglie del Socio Aurelio PEZZANA. Condoglianze vivissime dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.

BALDISSERO TORINESE • Con profonda tristezza, il Gruppo comunica che il Socio Aldo LITIZZETTO è andato avanti. Il Direttivo e tutti i Soci porgono, alla famiglia, le loro più sentite condoglianze.

BRUSASCO • Gli Alpini del Gruppo, con profonda tristezza, annunciano che ha posato lo zaino a terra, l'Alpino Luigi FIORE, già Vice Capogruppo. Il Direttivo e tutto il Gruppo si stringono nel dolore del Socio Giovanni DOLFINI e dei famigliari, per la morte della mamma e nel dolore del Socio Ugo BORETTI e dei famigliari, per la morte della sorella. Sentite condoglianze alle famiglie da tutto il Gruppo.

BOSCONERO • Gli Alpini del Gruppo, con profonda tristezza, si uniscono al cordoglio dei famigliari per la perdita del Socio Stefano RUA e di Franca, moglie del Socio Bruno LITIZZETTO. Sentite condoglianze alle famiglie.

CANDIOLO • Il Socio Angelo RONCO ha posato lo zaino ed è andato avanti. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte di tutti i Soci del Gruppo. È mancata la Signora Mara PRIOLO, moglie del Socio Giuseppe BARBERO e mamma dei Soci Gianluca e Christian. Il Gruppo porge, alla famiglia, le più sentite condoglianze.

CANTOIRA • Il Gruppo si unisce al dolore dei congiunti per la perdita di Dino, papà del Socio Pierluigi UBAUDI.

CARMAGNOLA • Il Socio Mario CIGARINI è andato avanti. Sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CASTAGNETO PO • Il Socio Piero SERRA ha posato lo zaino ed è andato avanti. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte di tutti i Soci del Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO • Il Socio Giovanni GAGLIARDI ha posato lo zaino ed è andato avanti. È mancata all'affetto dei suoi cari Dorina, moglie del Socio Bardasso MUSSO. Alle famiglie giungano le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.

CHIVASSO • Con profonda tristezza, il Gruppo comunica che, all'età di 84 anni, il Socio Silvano CENA è andato avanti. Il Direttivo e tutto il Gruppo si stringono con affetto alla famiglia e al fratello, il Socio Aggregato Marino CENA, condividendo il dolore per questa grave perdita. Alle famiglie giungano le più sentite condoglianze.

CUMIANA • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita del Socio Paolo GHIGNONE e della moglie del Socio Mauro FERRATO. Alle famiglie giungano sentite condoglianze da tutti gli Alpini del Gruppo.

CORIO • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita del marito della Madrina del Gruppo Domenica VERCOGLIO e della mamma del Socio Marco CAPPABIANCA.

FAVRIA • Tutto il Gruppo si stringe con affetto alla famiglia per la scomparsa della suocera del Socio Nino CAT BERRO.

GERMAGNANO • Il Socio Giuseppe CASASSA. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo

LEVONE • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita della cara Laura CHIARABAGLIO, suocera del Socio e Consigliere Luogotenente Pasquale ZITIELLO. Le più sentite e sincere condoglianze alla famiglia da parte di tutti i Soci del Gruppo.

MONTANARO • È mancato Marino VISETTI, papà del Socio Adriano e consuocero del Socio Tommasino PIANA. Sentite condoglianze da tutti gli Alpini Montanaresi.

ORBASSANO • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita del Socio Ugo MASANTE, classe 1941, e di Loredana, sorella del Socio Bruno NICOLOSO. Tutti i Soci del Gruppo esprimono le più sentite condoglianze alle famiglie.

PESSINETTO • Sono venuti a mancare il Socio Renato MOLANDRINO, la mamma del Socio Capitano Paolo RICARDONE, la suocera del Socio Fabrizio AIROLA SCIOT. Condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci.

REVIGLIASCO • Il Socio Adriano GOLA, classe 1943 è andato avanti. Il Gruppo porge alla Famiglia le più sentite condoglianze.

RIVA PRESSO CHIARI • Tutto il Gruppo si stringe con affetto alla famiglia, condividendo il dolore, per la scomparsa di Maria, sorella del Socio Pierangelo CUMINO.

RIVOLI • Con grande commozione comunichiamo che sono venuti a mancare il Socio Aggregato Pierluigi BALOIRE, classe 1947, e la signora Maria Teresa SCAPINO, suocera del Capogruppo Osvaldo JERACI. Le più sentite condoglianze e grande cordoglio da parte di tutti i Soci del Gruppo.

SANGANO • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita della moglie del Socio Gino BENATI e della suocera del socio Gianluca ZEN. Le più sentite e sincere condoglianze alle famiglie da parte di tutti i Soci del Gruppo.

SAN GILLIO • Tutto il Gruppo si stringe nel dolore del Socio Giovanni BERTONE per la perdita della moglie. Sentite condoglianze.

SAN MAURIZIO CANAVESE • La signora Donatella DEMATTEIS, moglie del Socio Aldo BRUNERO. Sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.

SAN PAOLO SOLBRITO • Il Gruppo si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita della cara Malvina NIERO, mamma del Socio Vidali Massimo. Tutto il Gruppo esprime le più sentite condoglianze a Massimo e alla Famiglia.

SANTENA • Tutto il Gruppo si stringe nel dolore del Socio Giuseppe ANFOSSI per la perdita della sorella Margherita e del Socio Fabio Griffò per la perdita del papà Vito. Le più vive e sentite condoglianze alle famiglie da parte di tutti i Soci.

TORINO CENTRO • Tutti gli Alpini del Gruppo partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara Mariechen, mamma del Socio Paolo GIRAUDI. Giungano alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

VENARIA • Tutto il Gruppo si unisce al dolore del Socio Bruno SANSOTTA per la morte del papà Domenico e al Socio Francesco CRAVERO per la morte della moglie Marisa BERTINO.

VERRUA SAVOIA • Il Gruppo partecipa con immenso dolore alla prematura perdita del Socio Sottotenente Amedeo Maria VANARA e si unisce al cordoglio dei famigliari per la perdita della cara Marisa, sorella del Socio Renato BORETTI e della cara Adelia, mamma del Socio Piero RATTALINO. Tutti i Soci del Gruppo esprimono alle famiglie le più sentite condoglianze.

VILLANOVA GROSSO CANAVESE • È mancata la cara Teresina, sorella del Socio Vincenzo MACHIORLATTI. Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo

VIÙ • Il Gruppo si unisce al dolore del Socio Consigliere Claudio GALLINO per la scomparsa del fratello Armando.

VOLPIANO • Tutto il Gruppo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio Gianfranco FERRERO, classe 1955, e per la prematura scomparsa del Socio Gianfranco FERRERO, di anni 70. Sentite condoglianze alla famiglia.

PENNE MOZZE



ringraziamento a tutti gli Alpini che sono intervenuti con il Gagliardetto.

GASSINO TORINESE • Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Franco COMBA**, classe 1939, Alpino del 7° Reggimento Alpini. Socio del Gruppo sin dal lontano 1996 e sempre attivo e presente nelle attività. Ai famigliari tutti la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, Un



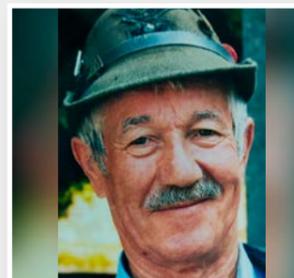
ringraziamento a tutti gli Alpini che sono intervenuti con il Gagliardetto.

ROBASSOMERO • Il nostro Capogruppo Onorario **Angelo ROLANDO** ha posato lo zaino a terra. Angelo era nato a Revello (Cn) il 19 marzo del 1940. Fece il C.A.R. a Saluzzo poi nelle compagnie comando delle caserme di Bardonecchia e Rivoli. Dopo il congedo si trasferì a Robassomero, conivolando a nozze con Teresita e divento papà di Laura. Nel 1971

vinse il concorso ed entrò a far parte del Corpo Vigili Urbani di Torino. Si iscrisse al Gruppo Alpini di Robassomero diventando Capogruppo dal 1997 al 2006, fondando anche il Gruppo Vigili Urbani Valli di Lanzo. Fece parte attiva anche nella Protezione Civile Alpina partecipando a numerose trasferte per calamità e a moltissime esercitazioni. Il 2 giugno 2002 fu nominato Cavaliere della Repubblica.

“Nessuno è veramente morto, finché viene ricordato”
Noi non ti dimenticheremo.

Un abbraccio a Teresita, Laura, Manuel ed Angela. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alla cerimonia.



SAN GILLIO • Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Giovanni Battista CALLERI**, classe 1939. Alfieri del gruppo sempre presente alle manifestazioni. Tutti i Soci si uniscono al dolore della famiglia per la perdita.



SAN MAURO TORINESE • Con profondo dolore, il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Luigi ARCHETTO**, classe 1939. Per lunghi anni Consigliere, ha collaborato operosamente alle attività del Gruppo. Sincere Condoglianze ai famigliari. Si ringraziano i Gagliardetti presenti alle esequie.



TORINO CENTRO • Con profonda tristezza tutti gli Alpini del Gruppo partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Socia Aggregata **Graziella SARTORE**. Per molti anni ha collaborato nella gestione della Segreteria del Gruppo ed è stata molto attiva come volontaria nella Protezione Civile della Sezione di Torino. A tutti i suoi cari giungano le nostre più sentite condoglianze.



VERRUA SAVOIA • Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio decano **Carlo Prospero GRAZIANO**. Dal giorno del suo congedo ha ricoperto tutti gli incarichi nel Gruppo: Consigliere, Alfieri, Segretario e Capogruppo. Ti ringraziamo per tutto il lavoro da Te svolto per gli Alpini con infinita dedizione. Sentite condoglianze ai familiari e noi Ti salutiamo dicendoti: “CIAU CARLIN”.

ERRATA CORRIGE

Per un nostro errore, sul precedente numero, è stato scritto, nella rubrica Penne Mozze, in modo inesatto il nome del Socio del Gruppo di Riva presso Chieri Alcide SCALAFIOTTI anziché Alcide SCARAFIOTTI. Chiediamo scusa ai famigliari e agli amici del Gruppo di Riva presso Chieri.

OMNIATM

ONORANZE FUNEBRI Srl



C.so Casale, 83 Torino

tel.: 011 0197880

www.omniaonoranzefunebri.it

CONVENZIONATA con la
SEZIONE ALPINI DI TORINO

Omnia O.F. **GARANTISCE il 10%**
(ai Soci e loro familiari) di sconto
sulle spese da affrontare per
l'esecuzione del funerale completo
e **propone gratuitamente: ricordini,
pratiche pensionistiche
e accompagnamento psicologico**
per l'elaborazione del lutto.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI!

